

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.  
Sede: PIAZZETTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE (PN)  
Capitale sociale: 2.227.070,00  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: PN  
Partita IVA: 01683140931  
Codice fiscale: 01683140931  
Numero REA: 96103  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2018

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
2) costi di sviluppo	40.892	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	394.210	32.040
5) avviamento	1.035.000	1.207.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	619.101	488.548
7) altre	700.522	476.045
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.789.725</i>	<i>2.204.133</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.426.016	657.187
2) impianti e macchinario	7.251.565	4.005.057
3) attrezzature industriali e commerciali	387.026	344.816
4) altri beni	187.259	139.807
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.475.423	2.755.451
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>12.727.289</i>	<i>7.902.318</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	16.901	17.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.901	17.201
<i>Totale crediti</i>	<i>16.901</i>	<i>17.201</i>
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>16.901</i>	<i>17.201</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>15.533.915</i>	<i>10.123.652</i>

	31/12/2018	31/12/2017
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	507.581	508.774
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>507.581</i>	<i>508.774</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	9.119.268	8.081.273
esigibili entro l'esercizio successivo	9.119.178	7.679.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	90	401.626
2) verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	232.414	152.120
esigibili entro l'esercizio successivo	232.414	152.120
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.975	19.617
esigibili entro l'esercizio successivo	70.975	19.617
5-bis) crediti tributari	424.681	204.450
esigibili entro l'esercizio successivo	424.681	204.450
5-ter) imposte anticipate	391.180	402.106
5-quater) verso altri	57.395	19.641
esigibili entro l'esercizio successivo	57.395	19.641
<i>Totale crediti</i>	<i>10.295.913</i>	<i>8.879.207</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.096.320	4.490.722
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.507	2.187
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.099.827</i>	<i>4.492.909</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>14.903.321</i>	<i>13.880.890</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>147.113</b>	<b>130.419</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>30.584.349</i>	<i>24.134.961</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>13.189.548</b>	<b>11.943.941</b>
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	385.821	290.370
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	1.716.384	1.929.168
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.716.384</i>	<i>1.929.168</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.591.258	3.587.869
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.268.559	1.909.008

	31/12/2018	31/12/2017
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	13.189.548	11.943.941
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	23.643
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	166.846	173.285
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>166.846</i>	<i>196.928</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>56.801</b>	<b>61.461</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	2.733.371	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.733.371	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	12.902	2.714
esigibili entro l'esercizio successivo	12.902	2.714
7) debiti verso fornitori	4.403.964	4.461.338
esigibili entro l'esercizio successivo	4.403.964	4.461.338
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	842.865	813.135
esigibili entro l'esercizio successivo	842.865	813.135
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	351.797	426.506
esigibili entro l'esercizio successivo	70.359	74.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	281.438	351.797
12) debiti tributari	193.744	294.922
esigibili entro l'esercizio successivo	193.744	294.922
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.268	104.117
esigibili entro l'esercizio successivo	108.268	104.117
14) altri debiti	3.342.974	3.762.050

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	3.320.450	3.661.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.524	100.893
<i>Totale debiti</i>	<i>11.989.885</i>	<i>9.864.782</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>5.181.269</b>	<b>2.067.849</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>30.584.349</i>	<i>24.134.961</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.009.017	13.637.597
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	169.144	99.483
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	14.214	10.089
altri	317.432	325.788
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>331.646</i>	<i>335.877</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>13.509.807</i>	<i>14.072.957</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	650.630	703.629
7) per servizi	5.501.585	5.511.364
8) per godimento di beni di terzi	1.142.004	1.057.012
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.503.168	2.360.861
b) oneri sociali	629.259	626.806
c) trattamento di fine rapporto	125.505	124.092
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.364	50.772
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.259.296</i>	<i>3.162.531</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	535.861	298.074
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	631.011	418.680

	31/12/2018	31/12/2017
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	7.706	161.996
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.174.578</i>	<i>878.750</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.369)	21.717
12) accantonamenti per rischi	10.000	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	85.018	104.961
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>11.792.742</i>	<i>11.439.964</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.717.065</b>	<b>2.632.993</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	5.889	37.109
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>5.889</i>	<i>37.109</i>

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	5.889	37.109
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	5.079	26
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	5.079	26
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	810	37.083
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>1.717.875</b>	<b>2.670.076</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	446.705	829.943
imposte relative a esercizi precedenti	(16.925)	(10.415)
imposte differite e anticipate	19.536	(58.460)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	449.316	761.068
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.268.559</b>	<b>1.909.008</b>





## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.268.559	1.909.008
Imposte sul reddito	449.316	761.068
Interessi passivi/(attivi)	(810)	(37.083)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	856	(7.181)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.717.921</i>	<i>2.625.812</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.268	129.497
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.166.872	716.754
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(132.281)	76.709
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.049.859</i>	<i>922.960</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.767.780</i>	<i>3.548.772</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(30.368)	21.717
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.170.173)	(734.662)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(982.894)	125.359
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.694)	(65.035)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	165.916	128.074
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	159.797	140.870
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.874.416)</i>	<i>(383.677)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>893.364</i>	<i>3.165.095</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	810	31.502
(Imposte sul reddito pagate)	(682.260)	(741.850)
(Utilizzo dei fondi)	(25.731)	(52.962)
Altri incassi/(pagamenti)	(130.165)	(132.627)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(837.346)</i>	<i>(895.937)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>56.018</b>	<b>2.269.158</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.232.473)	(1.597.594)
Disinvestimenti		9.801
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(950.298)	(535.916)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(510)
Disinvestimenti	300	1.350
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.182.471)</b>	<b>(2.122.869)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.733.371	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.733.371</b>	
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(393.082)</b>	<b>146.289</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.490.722	4.344.270
Danaro e valori in cassa	2.187	2.350
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.492.909	4.346.620
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.096.320	4.490.722
Danaro e valori in cassa	3.507	2.187
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.099.827	4.492.909
Differenza di quadratura		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

### Commento

Si precisa che la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 2.232.473, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 4.702.473 e i contributi in conto impianti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione pari a euro 2.470.000.

Dal prospetto risulta evidente che le risorse generate dalla gestione operativa economica sono state assorbite dall'incremento del capitale circolante netto, per cui la copertura degli investimenti effettuati è stata garantita in parte dall'anticipazione bancaria su un mutuo e per il resto dall'utilizzo delle disponibilità liquide.

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

HydroGEA S.p.A. è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ex CATO "Occidentale" ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati, nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con le stesse, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

La società è attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento in house providing, ottenuto dalla CATO "Occidentale" (ora AUSIR) nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, di cui costituisce parte integrante.

### Criteri di formazione

#### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### Principi di redazione del bilancio

##### *Premessa*

##### **Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo**

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati emanati, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti, perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale, e che hanno guidato l'attività della Società nel corso del 2018:

- Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2, di cui alla deliberazione 28 dicembre 2015, n.664/2015/R/IDR, così come modificata ed integrata dalla deliberazione 27 dicembre 2017, n.918/R/IDR;
- Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata dalla deliberazione n.217/2016/R/IDR;
- Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/com;
- Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (Tico), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/com;
- Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata dalla deliberazione 5 aprile 2018, n.227/2018/R/IDR;
- Regolazione delle qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

Più in particolare, ARERA, nel corso dell'anno 2018, ha emanato numerosi atti concernenti il settore in argomento, dei quali si ricordano i più significativi:

- Deliberazione n.320/2018/E/IDR, recante *'Obblighi di comunicazione a carico delle imprese del sistema idrico per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio idrico integrato, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati'*;
- Deliberazione n.355/2018/R/com, avente ad oggetto *'Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'autorità – Testo integrato di conciliazione (TICO)'*;
- Deliberazione n.518/2018/R/IDR, recante *Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato*;
- Relazione n.268/2018/I/IDR, avente ad oggetto *Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge n. 205/2017*;
- Relazione n.538/2018/I/IDR, recante *Aggiornamento della Relazione 11 aprile 2018, 268/2018/I/idr, recante "Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della Legge n. 205/2017"*;
- Relazione n.701/2018/I/IDR, avente ad oggetto *Ottava relazione ai sensi dell'art. 172, comma 3 bis, del D.Lgs 152/2006, recante norme in materia ambientale.*

Alla data della presente relazione, si evidenzia, altresì, il provvedimento di cui alla deliberazione 29 gennaio 2019, n.34/2019/R/IDR, *Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/IDR.*

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla succitata deliberazione n.918/2017/R/IDR, *Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*, HydroGEA spa ha dato seguito, nel corso dell'anno 2018, alla predisposizione dell'aggiornamento in parola: la proposta formulata dal gestore è stata approvata dall'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR), giusta deliberazione dell'Assemblea regionale d'ambito n.36 di data 26.10.2018, e da ARERA, giusta deliberazione n.175/2019/R/IDR di data 7 maggio 2019.

Analogamente, per quanto concerne la definizione della nuova articolazione tariffaria prevista dal TICSI, questa Società ha provveduto a formulare specifica proposta ad AUSIR, la quale è stata approvata dall'Ente di Governo d'Ambito con deliberazione dell'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" n.01 di data 27.03.2019. Allo scopo, a partire dal 2018, è

stata sviluppata da parte di HydroGEA spa una proposta di rimodulazione dell'articolazione tariffaria, attraverso un processo analitico rigorosamente rispettoso dei vincoli imposti dal provvedimento dell'Autorità nazionale.

Corre, infine, l'obbligo di evidenziare il rilevante sforzo profuso e le conseguenti notevoli criticità emerse dall'attività di miglioramento ed ottimizzazione dei sistemi gestionali e procedurali atti all'adeguamento delle strutture informative e societarie agli standard di qualità contrattuale. Tale processo risulta, alla data della presente relazione, ancora in corso.

Per la redazione del presente Bilancio 2018, pertanto, si è tenuto conto dei provvedimenti suesposti e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla deliberazione n.175/2019/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2018 (Moltiplicatore tariffario 1,124).

\*\*\*

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione, fatta eccezione per la valutazione delle rimanenze per quali si rinvia al paragrafo "criteri di valutazione", non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, salvo per il metodo di valorizzazione delle scorte di magazzino che è stato modificato da FIFO a costo medio ponderato, criterio ritenuto più adeguato per una corretta quantificazione delle giacenze. Il cambiamento del criterio di valutazione delle scorte è stato applicato retroattivamente dal 1.1.2018 come consentito dal paragrafo 19 dell'OIC 29, in quanto per la società risultava impossibile quantificare la variazione al 1.1.2017. L'applicazione retroattiva del diverso criterio di valutazione ha comportato una riduzione del valore iniziale del magazzino di euro 31.561 con una variazione delle riserve per utili portati a nuovo come prescritto dal paragrafo 18 dell'OIC 29 di euro 22.952 e un incremento del credito per imposte anticipate di euro 8.610.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso del 2018 ha beneficiato delle provvidenze indicate nella tabella allegata nella colonna relativa all'anno 2018. Per completezza di informazione si riporta anche quanto ricevuto nell'anno 2017 per la stessa tipologia di contributi ed il relativo vantaggio economico:

Ente erogante	riferimento decreto	note	importo erogato anno 2018	importo erogato anno 2017	contributi c/esercizio 2018	contributi c/impianti 2018	importo concesso
Regione Autonoma F.V.G.	n.2874/Amb dd 28/09/2017	Legge 27 dicembre 2013, n.147, articolo 1, comma 112 - Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - Intervento FGPS 13 - Comune di Pordenone - ampliamento idraulico e messa a norma del depuratore di via Burida	€ -	€ 96.480,61	€ -	€ 83.544,31	€ 1.081.210,91
Regione Autonoma F.V.G.	n.2218/Amb dd 18/07/2017	Legge 27 dicembre 2013, n.147, articolo 1, comma 112 - Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - Intervento FGP S14 - Comune di Pordenone - collegamento ambiti fognari sx Noncello al depuratore di Via Savio	€ 198.450,06	€ 578.416,60	€ -	€ 46.129,00	€ 1.499.887,42
Regione Autonoma F.V.G.	n.2218/Amb dd 18/07/2017	L.r. n.64/1986 - interventi urgenti di Protezione Civile per prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile alla popolazione di Pordenone, a salvaguardia della pubblica incolumità	€ -	€ 1.600.000,00	€ 11.282,80	€ 79.645,09	€ 2.000.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Decreto AUSIR n° 93 del 15/11/2018	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via De Paoli - Pordenone)	€ 525.000,00	€ -	€ 127,96	€ -	€ 525.000,00
Regione Autonoma F.V.G.		Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (via San Valentino, Via Cadel, Via Fabris, ... - Pordenone)	€ 1.945.000,00	€ -	€ 486,96	€ -	€ 1.945.000,00

La società ha inoltre beneficiato della riduzione dell'aliquota IRAP dal 4,25% al 3,28% ai sensi della L.R. FVG n. 2/2006 in quanto impresa cosiddetta "virtuosa", con un risparmio d'imposta riferito all'anno 2017 di euro 35.502 concretizzato nel 2018 in sede di determinazione del saldo dell'imposta relativa al 2017.

Per completezza d'informazione va segnalato che la società ha beneficiato della riduzione dell'aliquota IRAP dal 4,25% al 3,28% ai sensi della L.R. FVG n. 2/2006 in quanto impresa cosiddetta "virtuosa", anche con riferimento all'imposta relativa al 2018, con un risparmio di euro 25.866, che si concretizzerà nel 2019 in sede di determinazione del saldo dell'imposta relativa al 2018.

## Nota integrativa, attivo

### Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Introduzione

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni;
- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### *Costi di sviluppo*

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e



rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

#### Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e, sulla base di questo, ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società è obbligata dal 1° gennaio 2016 ad applicare la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi ad esse direttamente imputabili fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;  
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;  
Serbatoi 4%;  
Condutture 5%;  
Impianti di filtrazione 8%;  
Impianti di sollevamento 12%;  
Impianti e Macchinari 10%;  
Telecontrollo 20%;  
Attrezzature servizi manutentivi 10%;  
Attrezzature elettroniche 20%;  
Mobili ufficio 12%;  
Autocarri 20%;  
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del “ragguaglio a giorni”, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### *Terreni e fabbricati*

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato acquistato nell'esercizio 2018 destinato a nuova sede della società, in quanto edificio condominiale non cielo-terra.

L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni acquisiti nel 2017 e nel 2018 sui quali verranno realizzate nuove centrali acquedottistiche e sul fabbricato citato in precedenza in quanto non entrato in funzione perché necessitante di intervento di riqualificazione.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a €. 2.789.725 rispetto al valore di €. 2.204.133 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	-	106.246	3.450.000	488.548	1.051.386	5.096.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	74.206	2.242.500	-	575.341	2.892.047
Valore di bilancio	-	32.040	1.207.500	488.548	476.045	2.204.133
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	51.115	530.927	-	379.708	245.962	1.207.712
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	39.750	-	(249.155)	123.146	(86.259)
Ammortamento	10.223	208.507	172.500	-	144.631	535.861

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
dell'esercizio						
<i>Totale variazioni</i>	40.892	362.170	(172.500)	130.553	224.477	585.592
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	51.115	676.924	3.450.000	619.101	1.420.494	6.217.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.223	282.714	2.415.000	-	719.972	3.427.909
Valore di bilancio	40.892	394.210	1.035.000	619.101	700.522	2.789.725

*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

Voce B.I.4 (concessioni, licenze, marchi e diritti simile):  
incremento di euro 39.750 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti;

Voce B.I.6 (immobilizzazioni in corso):  
diminuzione di euro 39.750 spostate nella voce B.I.4 per completamento delle operazioni;  
diminuzione di euro 123.145 spostati nella voce B.I.7 per completamento delle operazioni;  
diminuzione di euro 86.260 spostati nella voce B.II.2 per completamento degli investimenti, dopo l'individuazione del dettaglio della natura dei costi relativi ai lavori effettuati;

Voce B.I.7 (altre immobilizzazioni immateriali):  
incremento di euro 123.145 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2018 sono pari a euro 1.207.712, dettagliati di seguito:

**Costi di ricerca e sviluppo:**

- progettazione e rilievi per lavori di adeguamento sfioratori di piena delle reti fognarie miste euro 51.115  
**Totale** **euro 51.115**

**Concessioni, licenze, marchi e simili:**

- acquisto di nuove licenze software ad uso CRM, WFM e bollettazione (GRIDWAY) euro 13.796  
- implementazione e formazione nuovo software CRM e WFM per adeguamento alla RQSII euro 60.105  
- implementazione software GRIDWAY e CRM euro 381.150  
- implementazione data base cartografico delle reti di HydroGEA e sistema estrazione dati euro 9.950  
- nuovo software per la gestione del protocollo euro 22.600  
- implementazione software Aurora per il controllo dei costi Energia Elettrica euro 6.300  
- nuovo software per la gestione della contabilità di cantiere euro 7.377  
- personalizzazione portale HydroGEA per creazione di moduli compilabili via web euro 11.800  
- licenza antivirus euro 11.210  
- altri acquisti di licenze e software euro 6.639  
**Totale** **euro 530.927**

**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**

- progettazione esecutiva e direzione lavori per risanamento ambiti fognari Via San Valentino in Comune di Pordenone	euro	17.548
- coordinamento sicurezza per risanamento ambiti fognari Via Cadel in Comune di Pordenone	euro	5.980
- progettazione stazione filtrante e assistenza alla direzione lavori, relativi alla realizzazione di una centrale acquedottistica in località Tauriano in Comune di Spilimbergo (PN)	euro	25.909
- assistenza alla direzione lavori e collaudo statico per la realizzazione di una batteria di filtri a carboni attivi per l'abbattimento di sostanze inquinanti presenti nel pozzo di Via S. Daniele in Comune di Pordenone	euro	9.461
- lavori in economia per coordinamento sicurezza e direzione lavori relativi alla realizzazione di un nuovo serbatoio idrico in Località Sarone, Comune di Caneva	euro	27.521
- lavori in economia per coordinamento sicurezza e direzione lavori relativi alla realizzazione nuove tratte acquedottistiche nel Comune di Caneva	euro	24.338
- assistenza alla direzione lavori, coordinamento sicurezza e oneri vari per lavori di realizzazione nuova rete fognaria Via Semina e Via Zanin in località Tauriano (Spilimbergo)	euro	11.582
- predisposizione rapporto "Due Diligence"	euro	18.400
- progettazione nuova condotta adduttrice di acquedotto in località S. Francesco – Polcenigo	euro	6.269
- progetto fattibilità economica, progettazione definitiva/esecutiva e varie per estensione rete fognatura nera nel Comune di Roveredo in Piano	euro	21.237
- progettazione di fattibilità tecnica ed economica di nuova adduttrice idrica dalla diga di Ravedis a Pordenone	euro	41.313
- direzione lavori, coordinamento sicurezza per lavori di risanamento ambiti fognari Via Cadel, Via Fabris, Via Stellini e Via Selva in Comune di Pordenone	euro	14.345
- predisposizione tecnica per rinnovi di concessione derivazione acqua Comuni di Aviano, di Montereale Valcellina, di Andreis e di Barcis	euro	18.720
- progetto fattibilità tecnica ed economica per il collegamento della rete di fognatura nera dal Comune di Roveredo in Piano alla rete fognaria del Comune di Pordenone	euro	6.136
- progettazione intervento di adattamento quadri soffianti del depuratore di San Giovanni di Polcenigo	euro	8.700
- progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione lavori di rifacimento condotte acquedotto e fognatura nel Comune di Erto e Casso	euro	11.489
- progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza per realizzazione nuova condotta fognaria in Via Puccini, Via Mantova e Via Mamaluch nel Comune di Roveredo in Piano	euro	3.913
- progettazione e lavori in economia impianto protezione elettrica rete idrica nel Comune di Caneva	euro	15.646
- realizzazione applicazione "Hydro Mobile"	euro	19.800
- progetto di fattibilità tecnica ed economica per potenziamento depuratore di San Giovanni di Polcenigo e progettazione esecutiva per risoluzione squilibrio idraulico	euro	15.770
- prova sperimentale di filtrazione presso l'impianto di Giais in Comune di Aviano	euro	4.700
- direzione lavori Pozzo Felman in Comune di Pordenone per superamento criticità approvvigionamento idrico	euro	10.124
- lavori in economia per coordinamento, studio e realizzazione progetto Water Safety Plan	euro	4.073
- progetti, studi e coordinamento investimenti vari	euro	36.734
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>379.708</b>

**Altre immobilizzazioni immateriali:**

- attività assistenza alla Direzione lavori e di coordinamento sicurezza relative ai lavori di collegamento fognario dell'area sinistra Noncello con il depuratore di Via Savio (Pordenone)	euro	14.456
- oneri per il rilascio della certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001	euro	12.200
- direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudo statico per rifacimento stazione di pompaggio Santa Lucia di Budoia	euro	6.685
- studio di fattibilità collegamento ambiti fognari Via Piave – Pordenone	euro	3.796
- direzione lavori e coordinamento sicurezza ambiti fognari Via Cavallotti – Pordenone	euro	10.094
- migrazione dati nuovo server cartografia	euro	2.300
- collaudo nuovo pozzettone Pian Mazzega – Loc. Piancavallo in Comune di Aviano	euro	624
- progettazione strutturale, indagine geologica e collaudo realizzazione pesa ponte per Depuratore di Via Savio in Comune di Pordenone	euro	1.919

- studio rete acquedotto Località Piancavallo	euro	7.800
- rilievo planialtimetrico dei tratti di viabilità di Via Piave e Via San Valentino	euro	3.718
- migliorie su immobili di terzi (impianti e locali)	<u>euro</u>	<u>182.370</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>245.962</b>

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €. 12.727.289 rispetto a €. 7.902.318 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	896.152	4.712.303	1.138.569	479.155	2.755.451	9.981.630
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	238.965	707.246	793.753	339.348	-	2.079.312
Valore di bilancio	657.187	4.005.057	344.816	139.807	2.755.451	7.902.318
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	788.339	1.214.555	177.207	98.951	3.091.526	5.370.578
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.454.704	3.109	-	(2.371.554)	86.259
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	856	-	-	-	856
Ammortamento dell'esercizio	19.510	421.895	138.106	51.499	-	631.010
<i>Totale variazioni</i>	<i>768.829</i>	<i>3.246.508</i>	<i>42.210</i>	<i>47.452</i>	<i>719.972</i>	<i>4.824.971</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.684.490	8.380.706	1.318.886	578.107	3.475.423	15.437.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	258.474	1.129.141	931.860	390.848	-	2.710.323
Valore di bilancio	1.426.016	7.251.565	387.026	187.259	3.475.423	12.727.289

*Commento*

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni:

Voce B.I.2 (impianti e macchinari):

incremento di euro 2.368.444 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti;

incremento di euro 86.260 dalla voce B.I.6 (vedi commento alla voce precedente)

Voce B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali):

incremento di euro 3.109 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti;

Voce B.II.5 (altre immobilizzazioni in corso e acconti):

decremento di euro 2.371.554 per spostamento nelle voci B.II.2 e B.II.3.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2018 sono stati pari a euro 5.370.578, dettagliati di seguito:

**Terreni e fabbricati**

- acquisto di fabbricato in Comune di Pordenone da adibire a nuova sede societaria	euro	727.590
- acquisti di terreni in Comune di Pordenone per la realizzazione di opere acquedottistiche	euro	59.142
- migliorie su fabbricato di proprietà in Via Fornace – Pordenone	euro	<u>1.607</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>788.339</b>

**Impianti e macchinari**

- nuovi allacciamenti all'acquedotto per utenti del SII	euro	134.623
- nuovi allacciamenti alla fognatura per utenti del SII	euro	23.203
- nuovo quadro per il comando delle pompe c/o centrale di Marsure (Comune di Aviano)	euro	13.500
- impianto TVCC per controllo accesso zona pesatura c/o impianto di depurazione di Via Savio PN	euro	11.533
- impianto TVCC per controllo impianto di depurazione di Via Burida PN	euro	3.388
- quadro automazione e quadro di rifasamento e misura energia c/o centrale di sollevamento torre Est Comune di Pordenone	euro	17.000
- fornitura e posa di n. 2 quadri inverter per funzionamento pompe sollevamento c/o impianto di via Ciriani nel comune di Spilimbergo	euro	18.500
- n. 2 soffiatori fissi installati c/o impianto di depurazione di Range e di Coltura nel Comune di Polcenigo	euro	19.450
- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio e interventi vari	euro	124.447
- realizzazione pozzetto in Pian Mazzega – Piancavallo in Comune di Aviano	euro	25.120
- realizzazione opera di presa emergenza a servizio dell'acquedotto di Losie e Pezzeda in Comune di Barcis	euro	1.059
- potenziamento acquedotto località Prapiero nel Comune di Andreis	euro	119.477
- lavori di ristrutturazione rete fognaria in località Stevenà nel Comune di Caneva	euro	44.877
- completamento rete fognaria Via I. Nievo nel Comune di Roveredo in Piano	euro	28.088
- realizzazione di una nuova condotta fognaria in Località S. Lucia nel Comune di Budoia 2° lotto	euro	21.983
- nuova condotta in Via Roma nel Comune di Montereale Valcellina	euro	6.436
- relining condotta fognaria di Via Sottomonte nel Comune di Polcenigo	euro	8.190
- realizzazione nuove condotte per pozzo n. 2 Centrale Budoia	euro	4.600
- rifacimento condotta collegamento Osteria Corona nel Comune di Erto e Casso	euro	39.411
- anellamento tra Via Carnia e Via Tramontina nel Comune di Pordenone	euro	15.643
- estensione condotta Via Bellasio nel Comune di Pordenone	euro	27.072
- estensione condotta idrica Comune di Spilimbergo	euro	21.980
- estensione condotta idrica in Via dei Magredi nel Comune di Travesio	euro	10.500
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	euro	146.953
- adeguamento impianto depurazione frazione Valeriano in Comune di Pinzano	euro	15.690
- completamento acquedotto località San Marino in Comune di Roveredo in Piano	euro	12.070

- acquisto di apparati per disinfezione installati in diverse centrali	euro	10.749
- sostituzione pompa sommersa impianto di sollevamento a Tauriano nel Comune di Spilimbergo	euro	23.175
- paratoie manuali installate presso depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone	euro	15.350
- sistema di debaterizzazione installato c/o depuratore di Via Campogrande nel Comune di Barcis	euro	66.299
- revamping impianti di trattamento bottini di Via Savio e Via Burida nel Comune di Pordenone	euro	29.000
- interventi di potenziamento su impianti di depurazione e potabilizzazione	euro	85.966
- potenziamento acquedotto in zona industriale Santa Lucia in Comune di Budoia	euro	47.425
- altri impianti di sollevamento	euro	<u>21.798</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>1.214.555</b>

**Attrezzature industriali e commerciali**

- acquisto di n. 3 nuovi veicoli	euro	56.524
- sostituzioni di contatori, oramai obsoleti	euro	36.483
- implementazione di impianti di telecontrollo e gruppi di misura	euro	<u>84.200</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>177.207</b>

**Altre immobilizzazioni**

- attrezzature varie d'officina	euro	23.533
- cassonetti	euro	13.000
- dotazioni informatiche uffici e attrezzatura uffici	euro	21.865
- mobili e arredi	euro	<u>40.553</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>98.951</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti**

- rifacimento centrale acquedottistica di Tauriano in Comune di Spilimbergo	euro	446.000
- realizzazione di una batteria di filtri a carboni attivi per l'abbattimento di sostanze inquinanti presenti nel pozzo di Via S. Daniele in Comune di Pordenone	euro	870.081
- nuovi filtri a carbone e approfondimenti pozzi P3 e P5 in Comune di Pordenone per superamento criticità potabilità acqua	euro	169.650
- realizzazione di un nuovo serbatoio idrico in Località Sarone, Comune di Caneva	euro	534.469
- realizzazione di nuove condotte acquedotto in Comune di Caneva	euro	495.405
- realizzazione di nuove fognature in Via Semina e Via Zanin a Tauriano, Comune di Spilimbergo	euro	129.895
- rifacimento condotte in località Santa Lucia di Budoia – 3° lotto	euro	41.633
- lavori risanamento ambiti fognari in Comune di Pordenone, Via Piave	euro	1.113
- lavori risanamento ambiti fognari in Comune di Pordenone, Via Cadel, Via Fabris e Via Stellini	euro	357.346
- nuovo telecontrollo presso impianto di Via Savio – Pordenone	euro	5.556
- posa nuova condotta idrica in località Paludea in Comune di Castelnovo	euro	8.788
- implementazione quadro elettrico per impianto di sollevamento fognario in Comune di Barcis	euro	7.879
- modifica linea di scarico presso impianto di depurazione in località Range in Comune di Polcenigo	euro	4.300
- implementazione di una linea ricircolo fanghi presso depuratore di Via Burida – Pordenone	euro	3.901
- implementazione sistema telecontrollo centrale acquedottista in Comune di Barcis	euro	<u>15.510</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>3.091.525</b>

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 631.011, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

**Operazioni di locazione finanziaria****Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.



## Immobilizzazioni finanziarie

### Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

#### *Commento*

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati alla società depositi cauzionali per euro 300, quali cauzione rilasciata a favore del Consorzio Bonifica Cellina Meduna in riferimento ad una pratica relativa ad una condotta acquedottistica esistente ed alla posa di una nuova in Via San Martino e in Via I. Nievo nel Comune di Roveredo in Piano.

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

#### *Commento*

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### *Introduzione*

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

---

### Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

#### Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di periodo e il valore d'uso o di realizzo. A tal fine è stata operata una valutazione del costo per tener conto dell'obsolescenza e lenta rotazione di alcuni articoli.

Si richiama quanto illustrato nella parte introduttiva in relazione alla modifica del metodo di valutazione da FIFO a costo medio ponderato con gli effetti ivi indicati.

**Analisi delle variazioni delle rimanenze**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	508.774	(1.193)	507.581
<i>Totale</i>	<i>508.774</i>	<i>(1.193)</i>	<i>507.581</i>

**Commento**

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Materiale idraulico	489.956	485.727	4.229
Materiale elettrico	24.534	33.867	(9.333)
Materiale di consumo	9.805	9.621	184
Materiale edile	2.818	3.025	(207)
Attrezzi e materiali depuratori	30.325	30.082	243
Fondo svalutazione scorte idrico	(49.857)	(53.548)	3.691
<b>Totale</b>	<b>507.581</b>	<b>508.774</b>	<b>(1.193)</b>

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo dedicati all'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1° gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.502.155 e di un fondo per perdite conclamate di euro 457.910.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.081.273	1.037.995	9.119.268	9.119.178	90
Crediti verso controllanti	152.120	80.294	232.414	232.414	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.617	51.358	70.975	70.975	-
Crediti tributari	204.450	220.231	424.681	424.681	-
Imposte anticipate	402.106	(10.926)	391.180	-	-
Crediti verso altri	19.641	37.754	57.395	57.395	-
<b>Totale</b>	<b>8.879.207</b>	<b>1.416.706</b>	<b>10.295.913</b>	<b>9.904.643</b>	<b>90</b>

### Commento

#### Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 9.119.268, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Per fatture emesse	6.492.864	6.471.783	21.081
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	3.926.914	3.070.542	856.372
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	234.953	5.125	229.828
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/17	17.747	394.385	(376.638)
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/16	254.152	94.690	159.462
Crediti CATO Bonus Comuni Montani	152.702	79.556	73.146
(F.do svalutazione crediti)	(1.502.155)	(1.519.998)	17.843
(F.do perdite su crediti)	(457.910)	(514.809)	56.899
Arrotondamenti	1	(1)	2
<b>Totale</b>	<b>9.119.268</b>	<b>8.081.273</b>	<b>1.037.995</b>

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti principali voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2018;
- bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2017 per alcuni Comuni Montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Vito d'Asio), per il quali nel corso dell'anno 2018 si è provveduto a fatturare la competenza del 2016. Le tempistiche di fatturazione hanno garantito la dilazione dei pagamenti relativi agli anni arretrati, il cui recupero integrale è previsto entro l'anno 2019;
- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti ad anni precedenti per alcuni utenti;

- crediti relativi al recupero arretrati tariffa di depurazione non riscossa in periodi successivi a ottobre 2008 per gli utenti del Comune di Pordenone – zona VAL. 5.

La voce “crediti CATO bonus Comuni Montani” si riferisce al credito verso la CATO per il contributo regionale ad abbattimento della quota tariffaria del servizio idrico, da noi riconosciuto nel corso degli anni 2017 e 2018 agli utenti dei Comuni Montani di Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso e Vito d’Asio e un residuo di euro 520 relativo al bonus riconosciuto ad alcuni utenti di fascia B dei Comuni di Castelnovo del Friuli e Polcenigo.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 1.502.155 e il Fondo perdite su crediti è pari a euro 457.910.

Il **Fondo perdite su crediti** accoglie l’integrale importo dei crediti, sorti entro il 30.06.2016 e non riscossi al 31.12.2018, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell’anno 2018 il fondo è stato utilizzato:

per euro 24.147 per stralcio di crediti ritenuti inesigibili;

per euro 35.580 per alimentare il fondo svalutazioni in corrispondenza all’eccedenza verificatasi per gli incassi percepiti;

per euro 1.050 per alimentare il fondo svalutazione crediti quale riclassifica conseguente ad una rettifica del valore nominale dei crediti;

per euro 3.879 per perdite ritenute definitive rilevate al 31.12.2018.

Il **Fondo svalutazione crediti** accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l’utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.502.155, con un addebito al conto economico dell’esercizio, ad integrazione del fondo esistente, pari a euro 7.706; il fondo è stato ulteriormente alimentato per euro 32.751, corrispondenti alla parte liberata del fondo perdite, e utilizzato per euro 56.134 a stralcio di crediti definitivamente inesigibili e per euro 2.166 per alimentare il fondo perdite per clienti in procedura concorsuale.

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Stralcio crediti	Riclassifica da fondo perdite su crediti	Accant.to dell'esercizio	Arroton.ti	Valore al 31-12-2018
Fondo svalutazione crediti	1.519.998	(58.300)	32.751	7.706	0	1.502.155
<b>Totale</b>	<b>1.519.998</b>	<b>(58.300)</b>	<b>32.751</b>	<b>7.706</b>	<b>0</b>	<b>1.502.155</b>

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Stralcio crediti	Riclassifica a fondo svalutazione crediti	Arroton.ti	Valore al 31-12-2018
Fondo perdite su crediti	514.809	(24.147)	(32.751)	(1)	457.910
<b>Totale</b>	<b>514.809</b>	<b>(24.147)</b>	<b>(32.751)</b>	<b>(1)</b>	<b>457.910</b>

### Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società “in house” con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il “controllo analogo” si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Comune di Andreis		-	-
Comune di Arba	44	33	11
Comune di Aviano	40.548	38.208	2.340
Comune di Barcis		-	-
Comune di Budoia	1.417	1.422	(5)
Comune di Caneva	2.803	2.648	155
Comune di Castelnuovo	213	(3)	216
Comune di Cimolais	161	161	-
Comune di Claut	177	177	-
Comune di Clauzetto	410	1.676	(1.266)
Comune di Erto e Casso	-	-	-
Comune di Montereale	7.610	7.051	559
Comune di Pinzano	147	81	66
Comune di Polcenigo	1.312	861	451
Comune di Pordenone	152.325	81.014	71.311
Comune di Roveredo	3.613	4.495	(882)
Comune di Sequals	799	394	405
Comune di Spilimbergo	17.549	5.963	11.586
Comune di Travesio	2.044	6.621	(4.577)
Comune di Vito D'Asio	1.243	1.317	(74)
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
<b>Totale</b>	<b>232.414</b>	<b>152.120</b>	<b>80.294</b>

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 70.975, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Gea S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	17.228	6.473	10.755
Gestione Servizi Mobilità S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	1.783	866	917
Associazione Teatro Verdi (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	3.923	1.831	2.092
A.S.P. Umberto I (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	48.042	10.446	37.596
Arrotondamento	(1)	1	(2)
<b>Totale</b>	<b>70.975</b>	<b>19.617</b>	<b>51.358</b>

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2018, solo a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato.

### Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 424.681 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Credito IRES	353.531	-	353.531
Credito IRAP	33.616	-	33.616
Credito imposta di bollo	37.534	-	37.534
Iva a credito da utilizzare in compensazione	-	204.450	(204.450)
<b>Totale</b>	<b>424.681</b>	<b>204.450</b>	<b>220.231</b>

La società, a partire dal 2018 (più precisamente dal mese di ottobre), si avvale della possibilità di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, in particolare sui contratti di somministrazione idrica. Il credito per imposta di bollo si riferisce all'eccedenza dell'acconto versato rispetto al dovuto di competenza dell'esercizio.

### Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

### Crediti verso altri

La voce pari a euro 57.395 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	7.298	3.135	4.163
Verso fornitori	48.797	14.240	34.557
Crediti per contributi APQ	373	-	373
Verso altri	927	2.266	(1.339)
Arrotondamenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.395</b>	<b>19.641</b>	<b>37.754</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

#### Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o a utenze ubicate in Italia.

### Disponibilità liquide

#### Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

**Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.490.722	(394.402)	4.096.320
danaro e valori in cassa	2.187	1.320	3.507
<b>Totale</b>	<b>4.492.909</b>	<b>(393.082)</b>	<b>4.099.827</b>

**Commento**

Le dinamiche che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

**Ratei e risconti attivi****Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.581	(5.581)	-
Risconti attivi	124.838	22.275	147.113
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>130.419</b>	<b>16.694</b>	<b>147.113</b>

**Commento**

La voce risconti attivi al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

Assicurazioni	euro	95.348
Competenze professionali per il piano economico		
Finanziario 2016/2019	euro	4.375
Gestione call-center e customer care	euro	22.009
Assistenza Informatica	euro	6.870
Servizi di hosting web	euro	4.167
Connettività Internet	euro	1.004
Sostituzione e installazione carboni attivi		
da effettuare ogni 2 anni	euro	3.267
Pacchetto n. 5000 richieste per aggiornamento		
anagrafiche ditte individuali e licenza software	euro	4.424

Altri	euro 5.649
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>euro 147.113</b>

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 127.  
Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

#### Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

##### Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore al 31.12.2017	Rettifica saldi ini- ziali derivante da cambio valuta- zione rimanenze magazzino	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 31.12.2018
Capitale	2.227.070		-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456		-	-	-	2.000.456
Riserva legale	290.370		95.451	-	-	385.821
Varie altre riserve	1.929.168		-	(212.784)	-	1.716.384



	Valore al 31.12.2017	Rettifica saldi ini- ziali derivante da cambio valuta- zione rimanenze magazzino	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 31.12.2018
Totale altre riserve	1.929.168		-	(212.784)	-	1.716.384
Utili (perdite) portati a nuovo	3.587.869	(22.952)	1.813.557	212.784	-	5.591.258
Utile (perdita) dell'esercizio	1.909.008		(1.909.008)	-	1.268.559	1.268.559
<b>Totale</b>	<b>11.943.941</b>	<b>(22.952)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.268.559</b>	<b>13.189.548</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.716.384
<b>Totale</b>	<b>1.716.384</b>

### Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

#### Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
<b>Saldo 31 dicembre 2015</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>191.387</b>	<b>1.247.935</b>	<b>0</b>	<b>2.388.409</b>	<b>826.982</b>	<b>8.882.239</b>
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2015			41.349	11.312		774.321	(826.982)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2016							1.152.695	1.152.695
Arrotondamenti					(4)			(4)
<b>Saldo 31 dicembre 2016</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>232.736</b>	<b>1.259.247</b>	<b>(4)</b>	<b>3.162.730</b>	<b>1.152.695</b>	<b>10.034.930</b>
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2016			57.635	669.920		425.139	(1.152.694)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2017							1.909.008	1.909.008
Arrotondamenti			(1)		5		(1)	3
<b>Saldo 31 dicembre 2017</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>290.370</b>	<b>1.929.167</b>	<b>1</b>	<b>3.587.869</b>	<b>1.909.008</b>	<b>11.943.941</b>
Effetto derivante dal cambio di valutazione delle rimanenze di magazzino						(22.952)		(22.952)
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2017			95.451			1.813.557	(1.909.008)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(212.784)		212.784		
Utile dell'esercizio 2018							1.268.559	1.268.559
Arrotondamenti				1				
<b>Saldo 31 dicembre 2018</b>	<b>2.227.070</b>	<b>2.000.456</b>	<b>385.821</b>	<b>1.716.384</b>	<b>0</b>	<b>5.591.258</b>	<b>1.268.559</b>	<b>13.189.548</b>

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.227.070	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	385.821	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	1.716.384	Utili	E	-	212.784
Utili (perdite) portati a nuovo	5.614.210	Utili	A;B;C	5.614.210	22.952

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Totale</b>	<b>11.943.941</b>			<b>5.614.210</b>	<b>235.736</b>
Quota non distribuibile				40.892	
Residua quota distribuibile				5.573.318	
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>					

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.716.384	Utili	E
<b>Totale</b>	<b>1.716.384</b>		
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

### Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 pari a euro 1.909.008 come deliberata dall'assemblea del 16.05.2018: euro 95.451 alla riserva legale ed euro 1.813.557. La stessa assemblea ha deliberato di liberare la riserva FO.NI per euro 212.784 imputandola alla riserva utili portati a nuovo.

Come segnalato nella parte introduttiva la riserva da utili portati a nuovo è stata utilizzata per euro 22.952 in corrispondenza alla variazione delle rimanenze iniziali per effetto della modifica del criterio di valutazione delle stesse, al netto delle imposte anticipate.

L'importo delle riserve non distribuibili si riferisce alle spese di sviluppo non ammortizzate.

## Fondi per rischi e oneri

### Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	23.643	-	23.643	(23.643)	-
Altri fondi	173.285	15.268	21.707	(6.439)	166.846
<b>Totale</b>	<b>196.928</b>	<b>15.268</b>	<b>45.350</b>	<b>(30.082)</b>	<b>166.846</b>

## Commento

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI DIVERSI	15.000	31.925	(16.925)
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	60.000	50.000	10.000
	F.DO INDENNIZZI UTENTI	450	450	0
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	91.396	90.910	486
	<b>Totale</b>	<b>166.846</b>	<b>173.285</b>	<b>(6.439)</b>

Il fondo rischi, istituito nel 2013 a fronte di probabili contenziosi che potrebbero verificarsi in futuro è stato decurtato per la quota prescritta riferita all'anno 2013 pari a euro 16.925, compresi gli interessi maturati. Rimangono a fondo rischi euro 15.000 per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore in frazione Fiaschetti, in Comune Caneva.

Il fondo indennizzi utenti, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15, non è stato alimentato ma rimane ancora aperto per eventuali richieste da parte degli utenti

Il "fondo per eventuali rimborsi da riconoscere per concessioni arretrate", istituito nel 2016, relativo a canoni di concessioni ed attraversamenti arretrati, è stato incrementato per euro 5.268 per la quota anno 2018 dei canoni stimati per le concessioni e decurtato di euro 4.782 per canoni di concessione anni precedenti pagati nel corso dell'anno 2018.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, incrementare il "fondo rischi per contenzioso" per euro 10.000, per far fronte alla possibile soccombenza verso una serie di utenti dei Comuni di Cimolais, Barcis e Claut che chiedono lo storno parziale delle fatture a loro pervenute per eccessiva onerosità con rimborso delle somme dagli stessi versate.

Nel corso del 2018, la società ha avuto alcuni ritardi nella bollettazione del servizio idrico integrato, talvolta superiori alle prescrizioni dell'Autorità, dovuti all'adeguamento del sistema gestionale. La società ha informato in corso d'anno sia AUSIR che ARERA dei ritardi, circoscrivendo gli elementi che li avevano comportati e le azioni intraprese al fine di recuperare tale situazione, anche con l'obiettivo di poter disapplicare le misure di rimborso previste dalla normativa regolatoria.

Considerato che alla data di redazione del bilancio l'Ente di Bacino AUSIR e l'ARERA non hanno notificato alla società alcun riscontro, né tantomeno hanno provveduto con segnalazioni o sanzioni, gli amministratori, anche con il supporto dei propri consulenti legali, valutano come remota la possibilità di incorrere in passività potenziali.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61.461	125.497	130.157	(4.660)	56.801
<b>Totale</b>	<b>61.461</b>	<b>125.497</b>	<b>130.157</b>	<b>(4.660)</b>	<b>56.801</b>

### Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(97.061)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(31.215)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(1.881)
Altre variazioni	-
<b>Totale</b>	<b>(130.157)</b>

## Debiti

### Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1° gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	2.733.371	2.733.371	2.733.371	-
Acconti	2.714	10.188	12.902	12.902	-
Debiti verso fornitori	4.461.338	(57.374)	4.403.964	4.403.964	-
Debiti verso imprese controllanti	813.135	29.730	842.865	842.865	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	426.506	(74.709)	351.797	70.359	281.438
Debiti tributari	294.922	(101.178)	193.744	193.744	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.117	4.151	108.268	108.268	-
Altri debiti	3.762.050	(419.076)	3.342.974	3.320.450	22.524
<b>Totale</b>	<b>9.864.782</b>	<b>2.125.103</b>	<b>11.989.885</b>	<b>11.685.923</b>	<b>303.962</b>

### Commento

#### Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari sono pari ad euro 2.733.371 al 31 dicembre 2018 e si riferiscono all'utilizzo di parte di un fido complessivo di euro 4.000.000 concesso dalla Bcc Pordenonese in data 04/12/18, quale prefinanziamento di un'operazione complessiva di euro 11.000.000 conclusasi il 30/04/19 e finalizzata alla copertura delle esigenze finanziarie inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito.

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Verso BCC Pordenonese	2.733.371	-	2.733.371
<b>Totale</b>	<b>2.733.371</b>	<b>-</b>	<b>2.733.371</b>

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 4.403.964 al 31 dicembre 2018 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Per fatture ricevute	3.434.288	3.752.171	(317.883)
Per fatture da ricevere	969.676	709.167	260.509
<b>Totale</b>	<b>4.403.964</b>	<b>4.461.338</b>	<b>(57.374)</b>

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

### Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 842.865 al 31 dicembre 2018.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei Comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso Enti Soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Verso Comune di Andreis	2.303	2.303	-
Verso Comune di Arba	5.750	5.869	(119)
Verso Comune di Aviano	67.786	61.730	6.056
Verso Comune di Barcis	2.131	2.131	-
Verso Comune di Budoia	5.826	6.456	(630)
Verso Comune di Caneva	53.138	53.490	(352)
Verso Comune di Castelnuovo	136	230	(94)
Verso Comune di Cimolais	5.609	5.609	-
Verso Comune di Claut	25	-	25
Verso Comune di Clauzetto	5.279	5.279	-
Verso Comune di Erto e Casso	188	-	188
Verso Comune di Montereale	58.972	25.488	33.484
Verso Comune di Pinzano	52.829	52.829	-
Verso Comune di Polcenigo	36.356	37.926	(1.570)
Verso Comune di Pordenone	402.708	408.696	(5.988)
Verso Comune di Roveredo	70.565	70.565	-

Verso Comune di Sequals	9.021	9.021	-
Verso Comune di Spilimbergo	52.780	53.364	(584)
Verso Comune di Travesio	-	-	-
Verso Comune di Vito D'Asio	11.461	12.150	(689)
Arrotondamenti	2	(1)	3
<b>Totale</b>	<b>842.865</b>	<b>813.135</b>	<b>29.730</b>

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 351.797, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Gea S.p.A. (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	351.797	426.506	(74.709)
<b>Totale</b>	<b>351.797</b>	<b>426.506</b>	<b>(74.709)</b>

Il debito verso Gea S.p.A., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 351.797 si riferisce prevalentemente alla quota parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatasi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate cinque rate, il bilancio comprende il debito residuo verso GEA per le restanti cinque rate (euro 351.797).

### Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 193.744 al 31 dicembre 2018 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Verso erario IRPEF	50.020	58.855	(8.835)
Verso erario IMPOSTA SOST. RIV.TFR	420	512	(92)
Verso erario per Iva	143.304	-	143.304
Verso erario IRAP	-	36.353	(36.353)
Verso erario IRES	-	199.202	(199.202)
<b>Totale</b>	<b>193.744</b>	<b>294.922</b>	<b>(101.178)</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 108.268 al 31 dicembre 2018 e risultano così composti:



Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
INPS c/contributi	91.940	84.553	7.387
INPDAP c/contributi	16.235	19.468	(3.233)
INAIL c/contributi per CO.CO.CO.	93	95	(2)
Arrotondamenti	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>108.268</b>	<b>104.117</b>	<b>4.151</b>

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del trasferimento conseguente al conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

### Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 3.342.974 al 31 dicembre 2018 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017	Variazione
Verso utenti per conguaglio tariffa 2015	-	100.893	(100.893)
Verso utenti per conguaglio tariffa 2018	22.524	-	22.524
Verso clienti	121.973	551	121.422
Verso Amministratori	-	788	(788)
Verso Collegio sindacale	11.087	5.075	6.012
Verso Assicurazioni	22.115	20.514	1.601
Verso dipendenti	372.332	398.184	(25.852)
Debiti diversi	5.494	11.343	(5.849)
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo perequativo ARERA	114.900	18.380	96.520
Verso AUSIR per contributi regionali	2.147.156	123.893	2.023.263
Verso Regione FVG per contributi APQ	-	1.291.164	(1.291.164)
Verso AUSIR ex Del. 4	183.375	183.375	-
Verso Regione per contrib. Protez.Civile	334.129	1.600.000	(1.265.871)
Arrotondamenti	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>3.342.974</b>	<b>3.762.050</b>	<b>(419.076)</b>

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità, per la contrattazione aziendale di secondo livello e le somme relative al rinnovo del CCNL, maturate alla fine dell'esercizio.

Il debito verso utenti per conguaglio tariffe si riferisce al recupero dello scostamento tra il VRG, calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto riconosciuto al Gestore (Hydrogea). Le variazioni comprendono i conguagli dei volumi fatturati, le componenti per l'energia elettrica e i costi passanti, così come stabiliti dalla Delibera dell'Autorità stessa.

I debiti verso AUSIR (ex CATO) per contributi regionali in c/capitale si riferiscono agli importi accreditati ad HydroGEA dall'Ente d'Ambito nel corso del 2012 per originari euro 1.062.273, con riferimento agli anni 2010 e 2011 e nel corso dell'anno 2018 per originari euro 2.470.000, per le annualità 2013-2014-2015-2016 e parte del 2017, quale copertura finanziaria per la realizzazione dei lavori di risanamento degli ambiti fognari previsti dal piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 2009 art. 5 comma 4, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stato decurtati di euro 446.737 per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2018. Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 2.147.156.

L'accredito della restante parte dei fondi regionali del 2017 e del 2018 avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

I debiti verso Regione per contributi ricevuti dalla Protezione Civile si riferiscono a contributi a fondo perduto ricevuti nel corso dell'anno 2017 per originari euro 1.600.000 su euro 2.000.000 concessi, per fare fronte a parte degli investimenti finalizzati al superamento delle criticità emerse nella qualità dell'acqua da erogare agli utenti del Comune di Pordenone. Tra i debiti rimane la quota parte del contributo erogato per interventi non ancora effettuati al 31 dicembre 2018 pari a euro 334.129. Si presume comunque che gli interventi, si concluderanno nel corso dell'anno 2019.

L'importo di euro 183.375, iscritto nell'esercizio 2016 e immutato al 31 dicembre 2018, si riferisce alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### **Introduzione**

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### **Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

---

### **Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

## Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	27	27
Risconti passivi	2.067.849	3.113.392	5.181.241
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.067.849</b>	<b>3.113.419</b>	<b>5.181.268</b>

## Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RATEI E RISCONTI</i>				
	RISCONTI PASSIVI ORDINARI	0	2.515	(2.515)
	RISCONTI PASS. CONTR. AUSIR FVG	1.343.213	930.593	412.620
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	2.362.473	1.002.532	1.359.941
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI DACT	1.174.943	0	1.174.943
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.ACQ.	254.894	111.672	143.222
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.FGN.	45.719	20.536	25.183
	Arrotondamento	-1	1	-2
	<b>Totale</b>	<b>5.181.241</b>	<b>2.067.849</b>	<b>3.113.392</b>

I risconti relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di contributo ricevuto e rinviato alle annualità successive in coerenza con gli ammortamenti degli investimenti negli allacciamenti sostenuti.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dall'AUSIR, ex CATO OCCIDENTALE, si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone, decurtati della quota di competenza 2018 imputata a conto economico.

La voce dei risconti per i contributi APQ comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del Lago della Burida, nel Comune di Pordenone e per gli investimenti effettuati per il collegamento fognario al depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone. La posta è stata incrementata per euro 1.489.614 per la quota di contributo a copertura degli investimenti effettuati e diminuita di euro 129.673 per la quota di competenza 2018 accreditata al conto economico.

La voce dei risconti per i contributi DACT comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati al superamento della criticità relativa alla potabilità dell'acqua nel Comune di Pordenone.

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

### Introduzione

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2018 si è tenuto conto delle seguenti delibere:

delibera dell'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) n. 36/18 del 28 ottobre 2018: Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr – Gestore HydroGEA spa;

delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 175/2019/R/IDR del 07 maggio 2019 approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019, proposti da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Si è, inoltre, proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 175/2019/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2018 (Moltiplicatore tariffario 1,124).

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

#### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.859.539
Collettamento fognario utenti	1.239.757
Depurazione reflui utenti	3.055.292
Conguagli anni precedenti	(138.807)
Somministrazione acqua potabile a gestori S.I.I.	484.911

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione reflui per conto di altri gestori	53.708
Trattamento fanghi altri gestori	211.979
Collettamento fognario c/terzi	4.625
Depurazione fognatura c/terzi	60.870
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	96.375
Vendita acqua potabile a terzi non gestori S.I.I.	44.932
Fognatura altri gestori S.I.I.	797
Sopravvenienze attive per attività caratteristica	4.316
Prestazioni diverse ed extra S.I.I.	30.722
Arrotondamenti	1
<b>Totale</b>	<b>13.009.017</b>

## Commento

### Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 12.599.514 comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne le forniture soggette alle tariffe del Servizio Idrico Integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
<b>Servizi a clientela al dettaglio:</b>			
somministrazione di acqua potabile	7.859.539	7.642.327	217.212
collettamento fognario	1.239.757	1.245.292	(5.535)
depurazione dei reflui	3.055.292	3.074.699	(19.407)
<b>Totale clientela al dettaglio</b>	<b>12.154.588</b>	<b>11.962.318</b>	<b>192.270</b>
Sopravvenienze attive operative	4.316	1.550	2.766
<b>Totale clientela al dettaglio</b>	<b>12.158.904</b>	<b>11.963.868</b>	<b>195.036</b>
<b>Servizi a clientela all'ingrosso:</b>			
somministrazione di acqua potabile	484.911	473.004	11.907
collettamento fognario	797	845	(48)
depurazione dei reflui	53.708	56.110	(2.402)
<b>Totale clientela all'ingrosso</b>	<b>539.416</b>	<b>529.959</b>	<b>9.457</b>
<b>Ricavi conguagli anni precedenti</b>	<b>(138.807)</b>	<b>612.090</b>	<b>(750.897)</b>
<b>Arrotondamenti</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>12.559.514</b>	<b>13.105.917</b>	<b>(546.403)</b>

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per Comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2018			Totale	Esercizio 2017
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		Totale
Comune di Andreis	29.514	6.627	17.671	53.812	53.605
Comune di Arba	89.863	12.704	33.876	136.444	132.537
Comune di Aviano	1.120.389	105.302	280.789	1.506.481	1.498.034
Comune di Barcis	32.766	5.621	14.988	53.375	51.040
Comune di Budoia	206.303	9.927	26.469	242.699	234.085
Comune di Caneva	363.200	47.017	125.370	535.587	526.305
Comune di Castelnovo	58.466	4.220	11.240	73.926	72.626
Comune di Cimolais	32.467	9.266	24.708	66.441	64.021
Comune di Claut	72.626	16.255	43.344	132.225	125.442
Comune di Clauzetto	42.688	3.340	8.907	54.934	53.141
Comune di Erto e Casso	31.409	7.093	18.914	57.416	54.599
Comune di Montebelluna	320.868	29.568	78.842	429.279	389.956
Comune di Pinzano	106.451	15.677	39.854	161.982	155.488
Comune di Polcenigo	244.667	29.401	78.399	352.467	335.098
Comune di Pordenone	3.589.385	774.097	1.817.169	6.180.651	6.145.007
Comune di Roveredo	409.326	38.533	102.748	550.608	546.754
Comune di Sequals	139.493	20.685	55.156	215.334	220.847
Comune di Spilimbergo	792.398	83.795	223.439	1.099.633	1.041.350
Comune di Travesio	109.480	12.220	32.584	154.283	170.545
Comune di Vito D'Asio	67.779	8.407	20.825	97.011	91.839
Arrotondamenti	1	2	-	-	(1)
<b>Totale clientela al dettaglio</b>	<b>7.859.539</b>	<b>1.239.757</b>	<b>3.055.292</b>	<b>12.154.588</b>	<b>11.962.318</b>
Altri gestori del servizio idrico integrato	484.911	797	53.708	539.416	529.959
Ricavi conguagli anni prec.	-	-	-	(138.807)	612.090
Sopravvenienze attive	-	-	-	4.316	1.550
Arrotondamenti				1	
<b>Totale ricavi a tariffa del SII</b>	<b>8.344.450</b>	<b>1.240.554</b>	<b>3.109.000</b>	<b>12.559.514</b>	<b>13.105.917</b>

### Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	44.932	120.708	(75.776)
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	214.668	237.902	(23.234)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	96.375	118.317	(21.942)
Depurazione e fognatura conto terzi	62.806	54.753	8.053
Prestazioni diverse	5.450	-	5.450
Ricavi extra S.I.I.	25.272	-	25.272
<b>Totale</b>	<b>449.503</b>	<b>531.680</b>	<b>(82.177)</b>

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni relative ad attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO, ora AUSIR, o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

La voce ricavi extra S.I.I. comprende i ricavi di cui all'accordo di cooperazione – convenzione stipulato in data 19 luglio 2018 tra il Comune di Pordenone e HydroGEA S.p.A. per la gestione degli appalti di lavori per interventi di progettazione e realizzazione delle opere di competenza comunale da eseguire in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA. Nello specifico comprende i ricavi per il riaddebito di prestazioni professionali sostenute per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva-esecutiva dei lavori di realizzazione della rete di acque meteoriche in Via San Valentino nel Comune di Pordenone.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

### Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente nel territorio nazionale e nello specifico all'interno della Provincia di Pordenone. Nella tabella della voce precedente è stata comunque fornita la localizzazione della parte di gran lunga più rilevante dei ricavi caratteristici.

### Commento

#### Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 128.295 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 40.849.

#### Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Contributi in conto esercizio	14.214	10.089	4.125
Contributi conto impianti	240.878	48.634	192.244
Addebito penali per ritardato pagamento	16	107.104	(107.088)

Fitti attivi e rimborso spese condominiali	17.642	56.582	(38.940)
Recupero spese varie	8.065	43.602	(35.537)
Sopravvenienze attive relative ad altri ricavi e proventi	31.006	42.187	(11.181)
Insussistenze attive	2.694	10.684	(7.990)
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	15.391	9.754	5.637
Plusvalenze	-	7.241	(7.241)
Cessione materiali	1.740	-	1.740
<b>Totale</b>	<b>331.646</b>	<b>335.877</b>	<b>(4.231)</b>

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale.

Il decremento delle voci "addebito penali per ritardato pagamento" e "recupero spese varie" è conseguente alla sospensione dell'attività di recupero del credito durante l'anno 2018 a causa del cambio del programma di emissione delle fatture utenti per consumi del Servizio Idrico Integrato e relativa gestione del credito. L'attività è ripresa regolarmente a partire dal mese di ottobre del 2018.

## Costi della produzione

### Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Materiale idraulico	157.052	132.481	24.571
Materiale elettrico/elettronico	38.705	37.034	1.671
Materiale edile murario	4.542	23.328	(18.786)
Materiale vario	23.340	61.669	(38.329)
Materiale e vestiario sicurezza	24.968	23.885	1.083
Pneumatici	6.630	9.931	(3.301)
Materiali pulizie	5.133	10.834	(5.701)
Attrezzi vari	22.975	12.425	10.550



Ricambi e materiali veicoli	26.823	26.262	561
Materiali vari di consumo	10.280	5.937	4.343
Materiale informatico	5.023	8.098	(3.075)
Materiali chimici vari	114.584	114.504	80
Carburanti e lubrificanti	63.151	65.588	(2.437)
Cancelleria	15.423	25.970	(10.547)
Sacchi a perdere	3.165	3.015	150
Combustibili	-	4.034	(4.034)
Acquisto acqua all'ingrosso	128.080	137.325	(9.245)
Sopravvenienze passive relative a costi per materie prime	757	1.307	(550)
Arrotondamenti	(1)	2	(3)
<b>Totale</b>	<b>650.630</b>	<b>703.629</b>	<b>(52.999)</b>

### Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 29% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- le spese funzionamento AUSIR corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in aumento, specie per quanto riguarda quelle della depurazione e fognatura.

I "costi per servizi", pari a euro 5.501.585, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Lavori idraulici	3.195	2.804	391
Lavori elettrici e elettronici	177.523	197.381	(19.858)
Lavori edili	3.759	7192	(3.433)
Lavori di manutenzione vari	73.221	90.783	(17.562)
Lavori informatici	17.509	20.863	(3.354)
Manutenzione rete	1.079.437	1.036.303	43.134
Manutenzione ordinaria impianti	4.130	3.680	450
Manutenzione sistemi di sicurezza	20.682	-	20.682
Manutenzione attrezzature varie	26.165	9.407	16.758
Manutenzione automezzi	20.556	17.890	2.666
Manutenzione vetture	1.641	915	726
Manutenzione aree verdi	76.040	80.878	(4.838)
Smaltimento fanghi depuratori	119.958	179.773	(59.815)
Smaltimento altri materiali	52.804	54.829	(2.025)
Trasporto rifiuti	46.321	40.160	6.161
Analisi chimiche	267.261	306.992	(39.731)
Fognatura c/o terzi e altri gestori	11.781	12.058	(277)

Depurazione c/o terzi e altri gestori	114.861	113.367	1.494
Fornitura energia elettrica	1.602.798	1.603.361	(563)
Consumo acqua	26.654	89.771	(63.117)
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	83.740	66.765	16.975
Riscaldamento	15.462	11.667	3.795
Canoni concessioni demaniali	43.308	39.851	3.457
Vigilanza e sicurezza impianti	3.570	3.612	(42)
Servizi informatici, lettura e bollettazione	106.093	135.640	(29.547)
Servizio call center	78.213	62.121	16.092
Spese postali e valori bollati	56.130	144.047	(87.917)
Spese incasso e spese servizi bancari	115.259	174.845	(59.586)
Commissioni per fidejussioni per lavori	1.106	1.675	(569)
Canone gestione impianti	650	650	-
Spese funzionamento CATO	118.842	195.664	(76.822)
Contributi funzionamento AEEGSI	3.571	3.106	465
Contributi associativi	11.955	10.983	972
Assicurazioni	100.731	97.741	2.990
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	78.042	50.309	27.733
Spese sanitarie dipendenti	2.836	2.560	276
Aggiornamento e formazione professionale	45.730	16.279	29.451
Acquisto pubblicazioni	986	984	2
Assistenza ufficio	98.290	33.309	64.981
Prestazioni professionali	227.780	185.850	41.930
Consulenze sicurezza/qualità/privacy	34.960	-	34.960
Consulenze tecniche	66.090	-	66.090
Ricerca e selezione personale	-	5.000	(5.000)
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	33.574	40.207	(6.633)
Pedaggi/parcheggi autovetture	478	205	273
Spese legali e notarili	60.003	68.890	(8.887)
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	60.012	51.777	8.235
Compensi sindaci	14.542	17.613	(3.071)
Sopravvenienze passive relative a servizi	5.769	94.913	(89.144)
Servizio mensa dipendenti	120.456	28.916	91.540
Spese amministrative e recupero crediti	40.815	36.607	4.208
Customer satisfaction	11.440	15.660	(4.220)
Iniziative comuni soci	6.350	4.350	2.000
Progetti di sensibilizzazione	6.900	-	6.900
Consulenza informatica e gestione sito web	74.162	41.162	33.000
Servizi digitalizzazione	2.171	-	2.171
Costi extra S.I.I.	25.272	-	25.272
Arrotondamento	1	(1)	2
<b>Totale</b>	<b>5.501.585</b>	<b>5.511.364</b>	<b>(9.779)</b>

### Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.142.004, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite all'ammortamento dei mutui accessi dai Comuni per investimenti nel settore idrico da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Fitti passivi	214.022	210.245	3.777
Locazione operativa	24.411	21.012	3.399
Noleggio attrezzature e autovetture	64.963	27.484	37.479
Noleggio hardware	15.234	8.328	6.906
Rimborso Rate Mutui Comuni	793.400	789.942	3.458
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	29.975	-	29.975
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
<b>Totale</b>	<b>1.142.004</b>	<b>1.057.012</b>	<b>84.992</b>

L'incremento della voce noleggio attrezzature si riferisce ai costi straordinari sostenuti per il noleggio di una centrifuga per disidratazione fanghi in conseguenza della dismissione di quella precedentemente in uso ed in attesa del nuovo acquisto della nastropressa da installare presso l'impianto di depurazione di Via Savio.

### Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	Variazione 2018-2017
Dirigenti	3	2	2	1	1
Quadri	3	3	3	3	0
Impiegati	25	25	23	18	0
Apprendisti Impiegati	0	0	0	1	0
Operai	25	26	27	28	-1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>0</b>
Interinali	9	11	0	5	-2
<b>Totale lavoratori</b>	<b>65</b>	<b>67</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>-2</b>

Il costo del personale dipendente, al netto dell'incentivo all'esodo riconosciuto ad un ex dipendente nel 2017, è comunque diminuito per effetto di un contenimento delle ore straordinarie. Il costo del personale somministrato, rispetto all'esercizio precedente, è invece aumentato sia per effetto del maggior impiego di personale interinale per esigenze temporanee (in particolare per sostituzione di personale in maternità e/o malattia), sia per effetto dell'assunzione di una figura con compiti dirigenziali, il cui costo ha inciso per 11 mesi anziché solo per 5 mesi rispetto al 2017.

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

#### Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Software	208.507	19.019	189.488
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	154.854	106.555	48.299
<b>Totale</b>	<b>535.861</b>	<b>298.074</b>	<b>237.787</b>

#### Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Fabbricati industriali	19.510	19.168	342
Impianti e macchinari	412.097	226.745	185.352
Nuovi allacciamenti	9.798	2.926	6.872
Attrezzature industriali e comm.li	138.107	110.964	27.143
Attrezzature d'officina	14.912	15.480	(568)
Attrezzature d'ufficio	21.385	32.999	(11.614)
Altri beni	15.202	10.398	4.804
<b>Totale</b>	<b>631.011</b>	<b>418.680</b>	<b>212.331</b>

#### Svalutazione di attività del circolante

Come meglio precisato nel commento ai crediti verso clienti, è stata imputata a conto economico una svalutazione di euro 7.706 ad integrazione del fondo rischi di insolvenza.

#### **Oneri diversi di gestione**

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	9.044	7.813	1.231
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	8.317	8.220	97
Sanzioni ed ammende	91	15.053	(14.962)
Imposte e tasse varie	2.121	4.279	(2.158)
Diritti e concessioni governative	8.167	7.723	444
Tassa di proprietà veicoli	2.052	1.492	560
Valori bollati	8.627	2.942	5.685
Rimborso sinistri a terzi	8.833	2.830	6.003
Quote associative e vari	224	162	62
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	2.181	4.140	(1.959)
Rimborso indennizzi a terzi	26.910	240	26.670
Minusvalenze	856	60	796

Erogazioni liberali	1.394	800	594
Indennità espropri	5.257	-	5.257
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	934	43.265	(42.331)
Iva no rivalsa	10	5.940	(5.930)
Arrotondamenti	-	2	(2)
<b>Totale</b>	<b>85.018</b>	<b>104.961</b>	<b>(19.943)</b>

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto con l'esproprio di alcuni terreni finalizzati alla realizzazione di nuove opere del Servizio Idrico Integrato.

## Proventi e oneri finanziari

### Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	4.929	150	5.079

### Commento

#### Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 5.889, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	5.788	26.268	(20.480)
Interessi ritardato pagam.to e interessi di mora	101	10.841	(10.740)
<b>Totale</b>	<b>5.889</b>	<b>37.109</b>	<b>(31.220)</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 5.079 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Commissioni e spese bancarie	983	-	983
Interessi passivi bancari	3.946	-	3.946
Interessi passivi vari	148	26	122
Sopravvenienze passive	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>5.079</b>	<b>26</b>	<b>5.053</b>

Le commissioni e gli interessi passivi bancari si riferiscono alla concessione di un prefinanziamento come meglio descritto alla voce D.4 Debiti verso banche.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'aliquota IRES utilizzata è quella in vigore al 31 dicembre 2018 che è pari al 24%.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	1.613.652	91.846
Differenze temporanee nette	(1.613.652)	(91.846)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) al 31.12.2017	(397.218)	(4.888)
Rettifica a seguito variazione rimanenze iniziali	(7.575)	(1.035)
Fondo imposte differite (anticipate) al 01.01.2018	(404.793)	(5.923)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	17.516	2.020
Fondo imposte differite (anticipate) al 31.12.2018	(387.277)	(3.903)

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.429.460	(19.456)	1.410.004	24,00	338.401	-	-
Fondo svalutazione magazzino	53.548	(3.691)	49.857	24,00	11.966	-	-
Rettifica valore rimanenze per cambio metodo valutazione	31.562	(31.562)	-	-	-	-	-
Fondo rischi contenziosi	50.000	10.000	60.000	24,00	14.400	-	-
Fondo per concessioni	90.910	486	91.396	24,00	21.935	4,25	3.884

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
arretrate							
Fondo indennizzi utenze	450	-	450	24,00	108	4,25	19
Fondo imposte indirette	23.643	(23.643)	-	-	-	-	-
Imposte non pagate	7.064	(5.913)	1.151	24,00	276	-	-
Contributi associativi non pagati	-	794	794	24,00	191	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.655.075</b>	<b>(41.423)</b>	<b>1.613.652</b>	<b>24,00</b>	<b>387.277</b>	<b>4,25</b>	<b>3.903</b>

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

### Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.



## Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	26	25	56

## Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2018-2017:

Categoria	Anno 2018 media	31/12/2018	Anno 2017 media	31/12/2017	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	2.08	3	2	2	0.08	1
Quadri	3	3	3.58	3	(0.58)	0
Impiegati	26.29	25	22.96	25	3.33	0
Operai	25.08	25	26	26	(0.92)	0
Apprendisti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti</b>	<b>56.45</b>	<b>56</b>	<b>54.54</b>	<b>56</b>	<b>1.91</b>	<b>0</b>
Interinali	11.12	9	4.46	11	6.66	(2)
<b>Totale personale</b>	<b>67.56</b>	<b>65</b>	<b>59.00</b>	<b>67</b>	<b>8.56</b>	<b>(2)</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

## Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.880	14.542

## Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

al Presidente del Consiglio di amministrazione euro 30.000;  
 al Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione euro 12.880;  
 al terzo Consigliere euro 7.000.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	21.242	35.530	56.772

### Commento

Si precisa che l'importo di euro 21.242 è attribuibile per euro 18.600 al compenso e per euro 2.642 al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico. Si precisa altresì che l'importo di euro 35.530, di cui euro 1.530 quali spese sostenute in relazione all'incarico, è relativo all'attività di revisione dei conti annuali separati per gli anni 2016 e 2017, entrambi presentate nel 2018.

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

### Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società :

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

### Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

## Titoli emessi dalla società

### Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	3.064.660
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

### Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono alle obbligazioni assunte dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare:

la società mantiene un impegno di spesa residuo pari a euro 183.375 riferito alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti;

la società mantiene un impegno di spesa pari a euro 734.129 in relazione alla Delibera della Giunta Regionale n. 2421 del 16.12.2016, a fronte di un contributo concesso dalla Regione F.V.G. tramite la Protezione Civile per gli interventi urgenti finalizzati a prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile nel Comune di Pordenone a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito delle criticità emerse nella qualità dell'acqua da erogare di euro 2.000.000, di cui euro 400.000 ancora da erogare;

la società mantiene un impegno di spesa pari a euro 2.147.156 per il risanamento degli ambiti fognari del Comune di Pordenone a fronte di contributi ricevuti dalla Regione F.V.G., tramite l'Ente d'Ambito, previsti dall'art. 5, comma 4, della L.R. 12/2009.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2018	2017	Variazione 2018-2017
<b>Rapporti con comune di Pordenone</b>			
Crediti commerciali	152.325	81.014	71.311
<b>Totale crediti</b>	<b>152.325</b>	<b>81.014</b>	<b>71.311</b>
Debiti per rata mutui	(393.341)	(393.341)	-
Debiti per partite diverse	(9.367)	(35.661)	26.294
<b>Totale debiti</b>	<b>(402.708)</b>	<b>(429.002)</b>	<b>26.294</b>
Ricavi servizi idrici	240.181	413.675	(173.494)
Altri ricavi	25.272	578	24.694
<b>Totale ricavi</b>	<b>265.453</b>	<b>414.253</b>	<b>(148.800)</b>
Rimborso rate mutui	393.341	393.341	-
Spese varie (attraversamenti canoni)	7.659	7.659	-
Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi)	15.009	5.988	9.021
<b>Totale costi</b>	<b>416.009</b>	<b>406.988</b>	<b>9.021</b>
<b>Rapporti con GEA S.p.A.</b>			
Crediti commerciali	17.228	6.473	10.755
<b>Totale crediti</b>	<b>17.228</b>	<b>6.473</b>	<b>10.755</b>
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA S.p.A.	(351.797)	(422.156)	70.359
Debiti diversi	-	(4.350)	4.350

<b>Totale debiti</b>	<b>(351.797)</b>	<b>(426.506)</b>	<b>74.709</b>
Ricavi servizi idrici	21.165	19.150	2.015
Affitti	1.760	6.951	(5.191)
Altri ricavi	0	5.876	(5.876)
<b>Totale ricavi</b>	<b>22.925</b>	<b>31.977</b>	<b>(9.053)</b>
Servizi	4.350	4.350	-
<b>Totale costi</b>	<b>4.350</b>	<b>4.350</b>	<b>-</b>
<b>Rapporti con Gestione Servizi Mobilità S.p.A.</b>			
Crediti commerciali	1.783	866	917
<b>Totale crediti</b>	<b>1.783</b>	<b>866</b>	<b>917</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi servizi idrici	3.177	1.954	1.223
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.177</b>	<b>1.954</b>	<b>1.223</b>
Servizi	2.090	-	2.090
<b>Totale costi</b>	<b>2.090</b>	<b>-</b>	<b>2.090</b>
<b>Rapporti con Associazione Teatro Verdi</b>			
Crediti commerciali	3.923	1.831	2.092
<b>Totale crediti</b>	<b>3.923</b>	<b>1.831</b>	<b>2092</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi servizi idrici	6.585	6.840	-255
<b>Totale ricavi</b>	<b>6.585</b>	<b>6.840</b>	<b>-255</b>
<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Rapporti con Asp Umberto I</b>			
Crediti commerciali	48.042	10.446	37.596
<b>Totale crediti</b>	<b>48.042</b>	<b>10.446</b>	<b>37.596</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Ricavi servizi idrici	87.587	66.473	21.114
<b>Totale ricavi</b>	<b>87.587</b>	<b>66.473</b>	<b>21.114</b>
<b>Totale costi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

### Commento

Anche nel corso del 2018 per quanto riguarda l'attività regolatoria si sono registrate ulteriori novità sia a livello nazionale (ARERA) che regionale (Regione Friuli Venezia Giulia), con l'avvio dell'ambito regionale e dei relativi sub ambiti. In particolare, nel merito della ridefinizione del metodo tariffario verso il quale ci siamo attivati per rispondere a quanto disposto dalle direttive nazionali, dove occorre sottolineare l'applicazione della nuova modalità tariffaria introdotta dalla deliberazione ARERA 655/2015 che ha rivisto radicalmente le attribuzioni di addebito agli utenti. Nel corso dei primi mesi dell'anno in corso è stato dunque destrutturato il precedente schema tariffario e ridefinito applicando le nuove indicazioni, che ha già ottenuto l'approvazione dell'Autorità nazionale, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2018.

Nel corso degli ultimi mesi del 2018 e nei primi mesi del 2019 la società ha preso atto del rallentamento dell'intendimento da parte di quattro Comuni già in Sistema Ambiente Srl, incorporata in LTA Spa, che parevano orientati ad accedere alla compagine sociale di HydroGEA Spa. Nel frattempo sono state sviluppate iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. A tal proposito da rilevare l'accesso ai servizi resi dal laboratorio di analisi di riferimento della Società Cafc di Udine, dai primi mesi di quest'anno, Friulab, dal quale abbiamo avuto la disponibilità di accedere anche al capitale sociale, là dove emergesse in HydroGEA Spa tale volontà.

Su indicazione del Socio di maggioranza si è proceduto con la Società LTA a istituire un tavolo di confronto volto a valutare possibili convergenze operative e gestionali al fine di perseguire ulteriori sviluppi aggregativi.

Da sottolineare nel periodo temporale posto a cavallo tra il 2018 e il 2019 le problematiche derivate dagli effetti del fortunale di fine ottobre che hanno provocato un'alterazione allo stato dei nostri impianti in talune aree di montagna, in particolare, verso le quali la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso il Dipartimento di Protezione Civile ha stanziato risorse finanziarie, indirizzate anche verso HydroGEA, al fine di risolvere le molte criticità emerse.

Occorre sottolineare la nota emergenza di Aviano che ha comportato un'ordinanza sindacale che ci ha costretto a operare in attività di soccorso per ovviare alla dichiarazione di non potabilità dell'acqua, risolta brillantemente dalla nostra struttura. Emergenza che ha comportato l'avvio di studi specifici per evitare il ripetersi dell'evidenza delle fragilità impiantistiche in tale Comune, nel quale la Società sta programmando un sistema alternativo di attingimento e di distribuzione dell'acqua che mira ad abbandonare l'approvvigionamento dalla canaletta consorziale che preleva dal lago di Barcis. Quest'ultimo, un bacino ormai privo di affidabilità di approvvigionamento stante la sua vetustà e conseguente saturazione di esercizio.

Da rilevare la necessità di adeguarsi, già dai primi mesi 2018, alle indicazioni dell'Autorità nazionale che, in materia di qualità tecnica, induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che dovranno essere considerate anche nella ormai prossima definizione del Piano degli investimenti 2020/2024.

Il 30 aprile 2019 è stato stipulato il contratto di finanziamento tra HydroGEA spa e un pool costituito da ICCREA Bancaimpresa spa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Società Cooperativa e Mediocredito del FVG spa per un totale di euro 11.000.000 della durata di anni 10 a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Poche settimane fa abbiamo ultimato i lavori di applicazione di nuovi filtri a carboni attivi nel campo pozzi di Via San Daniele a Pordenone, ponendo fine alle fragilità emerse con l'evidenziazione di inquinanti (atrazina e suoi metaboliti) che avevano evidenziato un rischio importante in Comune di Pordenone, nella distribuzione dell'acqua prelevata in Via San Daniele, ma che la società ha gestito brillantemente sia nell'emergenza quanto nella posa in opera di un sistema di filtri a carboni attivi, ora operativa. Ora la società è pronta anche ad avviare, per analoga ragione, il potenziamento del già esistente sistema di filtraggio a carboni attivi del quale è dotato il campo pozzi del Comune di Roveredo in Piano.

Le circostanze critiche emerse in questi ultimi anni ha indotto HydroGEA a considerare l'eventualità di ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento che sono state individuate dal cosiddetto "progetto Ravedis" e dalla realizzazione di un possibile prelievo emergenziale in Val d'Arzino. I due progetti sono stati posti all'attenzione dell'AUSIR e stanno procedendo con l'obiettivo di sviluppare concretamente la progettualità posta in campo. Da pochi giorni abbiamo ricevuto attenzione da parte di ARERA che sta valutando seriamente la possibilità di cofinanziare, tangibilmente, la realizzazione di tale opera.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, sono ora in corso le fasi di progettazione al fine di avviare i lavori di riqualificazione con l'obiettivo di poterlo occupare entro la fine del prossimo mese di novembre.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

### Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

### Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

### Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

---

### Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando gli impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, di destinare l'utile dell'esercizio 2018, pari ad euro 1.268.559 (contabile 1.268.558,61), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 63.428 (contabile euro 63.427,93);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 1.205.131 (contabile 1.205.130,68).

Inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FO.NI. non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 1.562.515 (contabile 1.562.515,11) per la quota di FO.NI non investito relativa agli esercizi precedenti.

## **Nota integrativa, parte finale**

### Commento

---

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società,

nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 30 maggio 2019

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giovanni De Lorenzi



---

# HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5  
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato  
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931  
Codice Fiscale: 01683140931



## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2018**

### **Relazione sulla gestione**

---

Signori Azionisti,

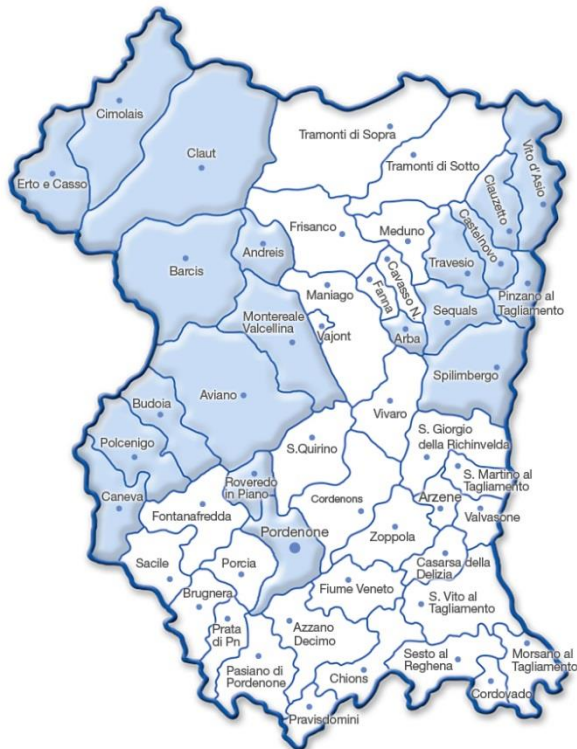
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2018.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnuovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo generale in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale

per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

ARERA, nel corso dell'anno 2018, ha emanato circa 80 atti concernenti il settore idrico. Di seguito vengono indicati i più significativi:

- Delibera n. 320/2018/E/Idr: Obblighi di comunicazione a carico delle imprese del sistema idrico per l'implementazione dell'anagrafica territoriale del servizio idrico integrato, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- Delibera n. 227/2018/R/Idr: Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati. La Delibera definisce le modalità applicative in riferimento a quanto stabilito dalla precedente Delibera n. 897/2017/R/Idr – Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI);
- Delibera n. 355/2018/R/com: Efficientamento e armonizzazione della disciplina in tema di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'autorità – Testo integrato di conciliazione (TICO);
- Delibera n. 34/2019/R/Idr: Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, con riunione del procedimento di cui alla Delibera n. 518/2018/R/Idr;
- Delibera n. 35/2019/R/Idr: Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato anni 2018 e 2019;
- Relazione n. 538/2018/I/Idr: Relazione di trasmissione dell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione acquedotti del piano nazionale di cui all'art. 1, comma 516, Legge n. 2015/2017 (documento integrativo rispetto alla precedente Relazione n. 268/2018/I/Idr);
- Relazione n. 701/2018/I/Idr: Ottava relazione ai sensi dell'art. 172, comma 3 bis, del D.Lgs 152/2006, recante norme in materia ambientale.

L'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) in riferimento al gestore HydroGEA spa ha deliberato quanto indicato di seguito:

- Delibera n. 36/2018 del 28 ottobre 2018: Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr – Gestore HydroGEA spa;
- Delibera n. 1/2019 del 27 marzo 2019: Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore HydroGEA spa.

Con delibera n. 175/2019/R/Idr del 07 maggio 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019, proposti da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Per la redazione del presente Bilancio 2018, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 175/2019/R/Idr ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2018 (Moltiplicatore tariffario 1,124).

## **1. La situazione economico-finanziaria della Società.**

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

### **1.1 Il risultato economico.**

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il “Valore Aggiunto” ed il “Margine operativo lordo” (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2018 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 13.510 mila contro gli euro 14.073 mila del 2017, con una variazione negativa di euro 563 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, tiene conto delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'ARERA già dal 2012.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2018 assume rilevanza l'aggiornamento tariffario per le annualità 2018-2019.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto dalle delibere della ARERA esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L'entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell'esercizio 2018 a seguito della Delibera ARERA n. 175/2019/R/Idr, al netto degli effetti fiscali, con la quale è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2018, risulta essere pari a euro 2.420 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l'anno 2018 pari a euro 3.982 mila non si procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci ma si ritiene di liberare la Riserva della quota eccedente pari a euro 1.563 mila.

Come detto in precedenza con Delibera n. 175/2019/R/Idr l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018-2019, proposti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario, proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019 – rideterminati e approvati, ai sensi del punto 3 della Delibera 560/2016/R/Idr e del comma 13.3 della Delibera 918/2017/R/Idr i seguenti valori:

- Anno 2018 moltiplicatore 1,124
- Anno 2019 moltiplicatore 1,180

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2018.

Conto Economico	Anno 2018	Anno 2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	13.009.017	13.637.597	(628.580)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	169.144	99.483	69.661
Altri ricavi	331.646	335.877	(4.231)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.509.807</b>	<b>14.072.957</b>	<b>(563.150)</b>
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	620.261	725.346	(105.085)
Costi per servizi	5.501.585	5.511.364	(9.779)
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	793.400	789.942	3.457
Canoni di leasing e noleggi	104.608	35.812	68.796
Affitti	214.022	231.257	(17.235)
Altro	29.975	0	29.975
Totale costi per godimento beni di terzi	1.142.004	1.057.012	84.993
Oneri diversi di gestione	95.018	104.960	(9.942)
<b>Totale costi operativi esterni</b>	<b>7.358.868</b>	<b>7.398.682</b>	<b>(39.814)</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>6.150.939</b>	<b>6.674.275</b>	<b>(523.336)</b>
Costi del personale	3.259.296	3.162.531	96.765
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.891.643</b>	<b>3.511.744</b>	<b>(620.101)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.174.578	878.751	295.827
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.717.065</b>	<b>2.632.993</b>	<b>(915.928)</b>
Proventi e (oneri) finanziari netti	810	37.083	(36.273)
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.717.875</b>	<b>2.670.076</b>	<b>(952.201)</b>
Imposte sul reddito	(449.316)	(761.068)	311.752
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.268.559</b>	<b>1.909.008</b>	<b>(640.449)</b>

Il totale dei costi operativi esterni sono stati pari a euro 7.359 mila nel 2018 con una diminuzione rispetto al 2017 pari a euro 40 mila.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.259 mila, nel 2017 ammontava a euro 3.163 mila, con un aumento di euro 97 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.151 mila (euro 6.674 mila nel 2017) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 2.892 mila (euro 3.512 mila nel 2017).

Nel corso del 2018 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 1.175 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 1.717 mila.

La **gestione finanziaria** ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 810, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 1.718 mila, a fronte di euro 2.670 mila dell'esercizio 2017.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 449 mila, è di euro 1.269 mila (euro 1.909 mila nell'esercizio 2017), con una variazione negativa pari a euro 640 mila.

## 1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2018	31 dic 2017	Variazione
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	2.789.725	2.204.133	585.592
Immobilizzazioni materiali nette	12.727.289	7.902.317	4.824.972
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	17.201	(300)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>15.533.915</b>	<b>10.123.652</b>	<b>5.410.263</b>
<b>Capitale circolante</b>			
Giacenze di magazzino	507.581	508.774	(1.193)
Crediti	10.295.913	8.879.206	1.416.707
Disponibilità finanziarie	4.099.827	4.492.909	(393.082)
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>14.903.321</b>	<b>13.880.889</b>	<b>1.022.432</b>
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>147.113</b>	<b>130.419</b>	<b>16.694</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>30.584.349</b>	<b>24.134.960</b>	<b>6.449.389</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.189.548</b>	<b>11.943.941</b>	<b>1.245.607</b>
TFR	56.801	61.461	(4.660)
<b>Debiti</b>	<b>11.989.885</b>	<b>9.864.781</b>	<b>2.125.104</b>
Fondo rischi e oneri	166.846	196.929	(30.083)
Ratei e Risconti passivi	5.181.269	2.067.849	3.113.420
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>17.394.801</b>	<b>12.191.019</b>	<b>5.203.782</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.584.349</b>	<b>24.134.960</b>	<b>6.449.389</b>

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 30.584 mila, rispetto a euro 24.135 al 31 dicembre 2017.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2018 erano pari a 15.534 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2017 di euro 10.124 mila con un incremento 5.410 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2018 erano pari a euro 10.296 mila, mentre al 31 dicembre 2017 ammontavano a euro 8.879 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2018 ammontava a euro 13.189 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2017 di euro 11.944 mila e risulta sostanzialmente incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2018.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare e dall'utilizzo di parte del fido concesso, in data 04.12.2018 con scadenza 15.07.2019, quale prefinanziamento finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti la parte degli investimenti sulle infrastrutture.

La PFN risulta positiva per euro 240 mila circa, da ricordare che al momento sono iniziate le attività di realizzazione delle nuove opere previste dal Piano d'ambito.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2017-2018
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Avviamento	1035.000	1207.500	(172.500)
Altre immobilizzazioni immateriali	1754.725	996.633	758.091
Immobilizzazioni materiali nette	12.727.288	7.902.317	4.824.971
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	17.201	(300)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>15.533.914</b>	<b>10.123.652</b>	<b>5.410.262</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Giacenze di magazzino	507.581	508.774	(1.193)
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	391270	803.732	(412.462)
Crediti v/soci	232.414	152.120	80.294
Crediti commerciali	9.190.153	7.699.264	1.490.889
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	629.189	354.510	274.679
Totale crediti	10.443.026	9.009.626	1.433.400
Debiti operativi			
Debiti commerciali	4.416.866	4.464.052	(47.186)
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	8.894.966	3.030.505	5.864.461
Totale debiti operativi	(13.311.832)	(7.494.557)	(5.817.275)
Fondi rischi ed oneri	(166.846)	(196.929)	30.083
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(2.528.072)</b>	<b>1.826.914</b>	<b>(4.354.986)</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>13.005.843</b>	<b>11.950.566</b>	<b>1.055.277</b>
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione 2016-2017
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13.189.547</b>	<b>11.943.941</b>	<b>1.245.606</b>
<b>TFR</b>	<b>56.801</b>	<b>61.461</b>	<b>(4.660)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>			
Disponibilità finanziarie	(4.099.827)	(4.492.909)	393.081
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	2.147.156	123.893	2.023.263
Debiti v/Soci	842.865	813.135	29.730
Debiti per contributi	517.504	3.074.539	(2.557.035)
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	0	0	0
Debiti v/GEA per saldo scissione	351797	426.506	(74.709)
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva</b>	<b>(240.506)</b>	<b>(54.836)</b>	<b>(185.670)</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>13.005.843</b>	<b>11.950.566</b>	<b>1.055.277</b>

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

La restante parte dei fondi regionali avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

### **1.3 Le operazioni sul capitale.**

Nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

## **2. L'andamento della gestione.**

### **ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2018**

Il n° di interventi realizzati / in corso di progettazione da parte di HydroGEA nel corso dell'anno 2018 ha superato il centinaio; è possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2018 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

- 1) Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2018:
  - Potenziamento acquedotto loc. Prapiero, comune di Andreis (1° lotto) – circa 140.000 €;
  - Superamento criticità idriche loc. Piancavallo, comune di Aviano (pozzettone Promoturismo, impianti) – circa 113.000 €;
  - Interventi campo pozzi, comune di Budoia – circa 120.000 €;
  - Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, lotti 1 e 2, comune di Budoia – circa 317.000 €;
  - Acquedotto e Fognature loc. Stevenà, comune di Caneva – circa 112.000 €;
  - Collegamento ambiti fognari sinistra Noncello al depuratore via Savio, comune di Pordenone – circa 1.700.000 €;
  - Potenziamento rete acquedotto in via San Martino (lotto 1), comune di Roveredo in Piano – circa 120.000 €
  - Nuova fognatura di via Nievo, comune di Roveredo in Piano – circa 130.000 €
- 2) Lavori e progetti iniziati e completati nel 2018:
  - Manutenzione impianto depurazione Campogrande, comune di Barcis – circa 50.000 €;
  - Rifacimento collegamento nuova zona artigianale, comune di Claut – circa 40.000 €;
  - Implementazione rete acquedotto: via Carnia e via Bellasio, comune di Pordenone – circa 55.000 €;
  - Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena tutti i comuni (progetto generale) – importo complessivo dei lavori circa 19.000.000 €, da suddividere in 10/12 anni;
- 3) Lavori e progetti in corso di esecuzione:
  - Implementazione Water Safety Plan;
  - Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, lotto 3, comune di Budoia – circa 90.000 € (completamento lavori primavera 2019);
  - Sostituzione condotte ACQ (via Col de Rust, ecc.), comune di Caneva – circa 1.200.000 € (completamento lavori primavera 2019);
  - Nuovo serbatoio idrico in località Sarone, comune di Caneva – circa 1.200.000 € (completamento lavori primavera 2019);
  - Nuovi filtri a carboni attivi e approfondimento pozzi P3 e P5 (DACT), comune di Pordenone – circa 2.000.000 € (completamento lavori primavera 2019);
  - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Stellini, via Dogana, via della selva, comune di Pordenone – circa 685.000 € (completamento lavori primavera 2019);
  - Interventi vari per migliorare le funzionalità dei depuratori di via Burida e via Savio, comune di Pordenone – circa 400.000 € (lavori vari in corso, completamento primavera 2019);
  - Rifacimento centrale acquedottistica di Tauriano, comune di Spilimbergo – circa 1.250.000 € (completamento lavori primavera 2019);



- Manutenzione impianto di depurazione Istrago, comune di Spilimbergo – circa 30.000 €
- Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano, comune di Spilimbergo – circa 270.000 € (completamento lavori primavera 2019);
- Realizzazione telecontrollo parte strumentale (circa una dozzina di nuovi impianti serviti) – circa 200.000 €/anno;
- 4) Lavori affidati (consegna lavori inizio 2019):
  - Sostituzione filtri impianto San Leonardo - Montereale Valcellina – circa 50.000 € (successivamente si prevederà un intervento sulla disinfezione);
  - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via S. Valentino, comune di Pordenone – circa 1.260.000 € (più circa 1.000.000 a carico del comune di Pordenone per acque meteoriche, si veda la convenzione);
  - Lavori di rifacimento dell'acquedotto e fognatura centro storico Erto, comune di Erto e Casso – circa 280.000 €;
  - Estensione fognatura capoluogo, comune di Roveredo in Piano, 1° stralcio – circa 1.000.000 €;
  - Collegamento ACQ ecopiazzola Solimbergo, comune di Sequals – circa 35.000,00 €;
  - Potenziamento rete acquedotto in via San Martino (lotto 2), comune di Roveredo in Piano – circa 80.000 €;
- 5) Lavori in fase di richiesta autorizzazioni o affidamento (progettazione terminata):
  - Potenziamento condotte ACQ località S. Francesco, comune di Polcenigo – circa 80.000 €;
  - Implementazione rete acquedotto: via Zara, comune di Pordenone – circa 63.000 € (+ acque meteoriche e pubblica illuminazione per conto del comune);
  - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via De Paoli, comune di Pordenone – circa 525.000 € (contestualmente a questo lavoro HydroGEA seguirà anche, nella stessa via, l'intervento di adeguamento delle acque meteoriche e della pubblica illuminazione per conto del comune di Pordenone – circa 345.000 €);
  - Condotta via Magredi, comune di Sequals – circa 20.000,00 €;
- 6) Lavori in corso di progettazione:
  - Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo (comuni di Polcenigo e Spilimbergo);
  - Rifacimento e prolungamento adduttrice ACQ, comune di Arba;
  - Nuova fognatura in via Roma, comune di Arba;
  - Nuova centrale filtri Marsure, comune di Aviano;
  - Sostituzione filtri impianto di potabilizzazione Gias, comune di Aviano;
  - Estensione fognatura agglomerato Piancavallo, comune di Aviano;
  - Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, Lotto 4, comune di Budoia;
  - Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais;
  - Interventi per garantire maggiori dotazioni idriche (fonte Pinedo), comune di Erto e Casso;
  - Interventi su depuratori e fognature, comune di Polcenigo;
  - Implementazione rete acquedotto: via Eraclea, via Tramontina e via Oslavia, comune di Pordenone;
  - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Piave, comune di Pordenone;
  - Realizzazione terzo filtro a carbone attivo centrale ACQ, comune di Roveredo in Piano;
  - Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA);

- Manutenzioni torri piezometriche, comune di Spilimbergo (nel 2019 si faranno gli interventi per la messa in sicurezza; nel 2020 si prevederà il rifacimento di n° 2 torri piezometriche);
- Manutenzioni torri piezometriche, comune di Pordenone (progetto di ricerca con Università di Udine);
- Ricerca perdite e distrettualizzazione idrica + contatori d'impianto + interventi per la riduzione delle perdite idriche (progetto di ricerca e appalto congiunto con Piave Servizi ed LTA);
- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione);
- Impianto di essiccazione fanghi, comune di Pordenone - studio e progettazione (appalto congiunto con GEA e comune di Pordenone).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m<sup>3</sup>) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Numero utenze acquedotto	46.002	45.936	44.587	45.751	45.532	45.567	45.070	42.388
Acqua erogata:								
al dettaglio (utenze)	8.320.075	8.336.109	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230	8.791.875	8.786.175
all'ingrosso (altri gestori)	2.037.803	2.104.170	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897	2.406.197	2.772.590
<b>Totale acqua erogata</b>	<b>10.357.878</b>	<b>10.440.279</b>	<b>10.161.134</b>	<b>10.406.510</b>	<b>10.271.070</b>	<b>11.013.127</b>	<b>11.198.072</b>	<b>11.558.765</b>
Reflui fognari collettati	5.832.697	6.065.791	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274	6.643.040	6.627.022
% sull'erogato al dettaglio	70,1%	72,8%	73,6%	74,4%	74,9%	73,7%	75,6%	75,4%
Reflui fognari depurati	5.390.763	5.615.889	5.455.163	5.646.966	5.639.174	5.850.209	5.860.238	5.792.969
% sull'erogato al dettaglio	64,8%	67,4%	68,2%	68,7%	68,4%	67,3%	66,7%	65,9%

Il trend, quest'anno, risulta in linea rispetto al 2017, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2018 rispetto al 2017.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m<sup>3</sup> anno):

Fornitura nei comuni di:	2018	2017	2016	2.015	2.014	2.013	2.012	2.011
Travesio-Sequals-Arba	44.835	66.545	107.128	92.264	96.632	99.020	178.075	546.289
Caneva	460.058	447.070	497.364	542.215	572.735	579.015	556.770	376.580
Claut	117.164	103.013	89.065	89.178	92.439	83.472	111.981	121.396
<b>Totale acqua acquistata all'ingrosso</b>	<b>622.057</b>	<b>616.628</b>	<b>693.557</b>	<b>723.657</b>	<b>761.806</b>	<b>761.507</b>	<b>846.826</b>	<b>1.044.265</b>

### 3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2018 il personale in organico risultava pari a 65 dipendenti, con una variazione negativa di 1 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2017.

Durante il 2018 si sono registrati 3 pensionamenti (2 operai e 1 impiegato) e due dimissioni (1 impiegato e 1 somministrato).

Il personale impiegatizio e un operaio sono stati integrati con assunzioni a termine.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 05 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale, del piano relativo al fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e ha approvato il regolamento delle assunzioni del personale aggiornato secondo i principi dell'art. 35 D.Lgs 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Direnti	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	25	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti impiegati	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	25	26	27	28	26	26	27	29
<b>Totale dipendenti</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>44</b>
Internali	9	11			2	3	1	
Internali scad. 08.01.16				3				
<b>Totale lavoratori</b>	<b>65</b>	<b>67</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>44</b>

#### **4. La ricerca e sviluppo.**

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

#### **5. Gli investimenti.**

Nell'esercizio 2018 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 6.578.290,40 di cui 1.647.865,26 coperti da contributi ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI'.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il 30 aprile 2019 è stato stipulato il contratto di finanziamento tra HydroGEA spa e un pool costituito da ICCREA Bancaimpresa spa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Società Cooperativa e Mediocredito del FVG spa per un totale di euro 11.000.000 della durata di anni 10 a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):

Componente FoNI	2013	2014	2014	2015	2016	2017	2018
<b>FoNi da PIANO</b>	<b>1.321.529,00</b>		<b>1.704.145,00</b>	<b>1.123.118,00</b>	<b>2.081.657,00</b>	<b>3.477.472,00</b>	<b>3.183.860,00</b>
FoNi amm.contr.fondo perso			26.690,00	100.597,00			
FNI nuovi investimenti				1.022.521,00	2.081.657,00	2.081.657,00	
Delta CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00		1.677.455,00				
<b>Effetto fiscale</b>	<b>363.420,00</b>		<b>468.639,88</b>	<b>308.857,45</b>	<b>572.455,68</b>	<b>834.593,28</b>	<b>764.126,40</b>
	0,275		0,275	0,275	0,275	0,240	0,240
<b>FoNi al netto effetto fiscale</b>	<b>958.109,00</b>		<b>1.235.505,13</b>	<b>814.260,55</b>	<b>1.509.201,33</b>	<b>2.642.878,72</b>	<b>2.419.733,60</b>
<b>Totale FoNI speso per i investimenti</b>	<b>533.966,00</b>				<b>839.280,98</b>	<b>2.855.662,07</b>	<b>3.982.248,71</b>
<b>FoNi residuo</b>	<b>424.143,00</b>		<b>1.235.505,13</b>	<b>814.260,55</b>	<b>669.920,35</b>	<b>- 212.783,35</b>	<b>- 1.562.515,11</b>
<b>FoNi * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1</b>	<b>393.615,00</b>						
<b>Totale FoNI speso per i investimenti</b>		<b>381.184,80</b>		<b>802.948,79</b>		<b>2.855.662,07</b>	<b>3.982.248,71</b>
<b>FoNi residuo</b>		<b>12.430,20</b>		<b>1.247.935,33</b>			
<b>FoNi * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1</b>			<b>1.235.505,13</b>	<b>814.260,55</b>	<b>669.920,35</b>	<b>- 212.783,35</b>	<b>- 1.562.515,11</b>
<b>FoNi residuo da utilizzare per investimenti</b>			<b>1.247.935,33</b>	<b>1.259.247,09</b>	<b>1.929.167,43</b>	<b>1.716.384,08</b>	<b>153.868,97</b>

#### **6. Le politiche ambientali.**

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2018 ha svolto le seguenti attività:

- ✓ Mantenimento certificazioni ottenute negli anni precedenti:
  - ISO 9001: 2015 (qualità);

✓ Nel 2018 sono state conseguite le seguenti certificazioni:

- ISO 14001 (gestione ambientale);
- OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro);

Vengono di seguito evidenziati gli Obiettivi per l'anno 2019:

- Mantenimento delle certificazioni di cui sopra;
- Upgrade della certificazione OHSAS 18001 alla ISO 45001.

## **7. I rapporti con parti correlate.**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

### **7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.**

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2018, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

#### **Servizi resi direttamente al Comune.**

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accessi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2018.

#### **Rapporti con le società controllate e collegate**

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

## **8. Le azioni proprie**

Al 31 dicembre 2018 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2018 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

### **9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Anche nel corso del 2018 per quanto riguarda l'attività regolatoria si sono registrate ulteriori novità sia a livello nazionale (ARERA) che regionale (Regione Friuli Venezia Giulia), con l'avvio dell'ambito regionale e dei relativi sub ambiti. In particolare, nel merito della ridefinizione del metodo tariffario verso il quale ci siamo attivati per rispondere a quanto disposto dalle direttive nazionali, dove occorre sottolineare l'applicazione della nuova modalità tariffaria introdotta dalla deliberazione ARERA 655/2015 che ha rivisto radicalmente le attribuzioni di addebito agli utenti. Nel corso dei primi mesi dell'anno in corso è stato dunque destrutturato il precedente schema tariffario e ridefinito applicando le nuove indicazioni, che ha già ottenuto l'approvazione dell'Autorità nazionale, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2018.

Nel corso degli ultimi mesi del 2018 e nei primi mesi del 2019 la società ha preso atto del rallentamento dell'intendimento da parte di quattro Comuni già in Sistema Ambiente Srl, incorporata in LTA Spa, che parevano orientati ad accedere alla compagine sociale di HydroGEA Spa. Nel frattempo sono state sviluppate iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di scala. A tal proposito da rilevare l'accesso ai servizi resi dal laboratorio di analisi di riferimento della Società Cafc di Udine, dai primi mesi di quest'anno, Friulab, dal quale abbiamo avuto la disponibilità di accedere anche al capitale sociale, là dove emergesse in HydroGEA Spa tale volontà.

Su indicazione del Socio di maggioranza si è proceduto con la Società LTA a istituire un tavolo di confronto volto a valutare possibili convergenze operative e gestionali al fine di perseguire ulteriori sviluppi aggregativi.

Da sottolineare nel periodo temporale posto a cavallo tra il 2018 e il 2019 le problematiche derivate dagli effetti del fortunale di fine ottobre che hanno provocato un'alterazione allo stato dei nostri impianti in talune aree di montagna, in particolare, verso le quali la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso il Dipartimento di Protezione Civile ha stanziato risorse finanziarie, indirizzate anche verso HydroGEA, al fine di risolvere le molte criticità emerse.

Occorre sottolineare la nota emergenza di Aviano che ha comportato un'ordinanza sindacale che ci ha costretto a operare in attività di soccorso per ovviare alla dichiarazione di non potabilità dell'acqua, risolta brillantemente dalla nostra struttura. Emergenza che ha comportato l'avvio di studi specifici per evitare il ripetersi dell'evidenza delle fragilità impiantistiche in tale Comune, nel quale la Società sta programmando un sistema alternativo di attingimento e di distribuzione dell'acqua che mira ad abbandonare l'approvvigionamento dalla canaletta consorziale che preleva dal lago di Barcis. Quest'ultimo, un bacino ormai privo di affidabilità di approvvigionamento stante la sua vetustà e conseguente saturazione di esercizio.

Da rilevare la necessità di adeguarsi, già dai primi mesi 2018, alle indicazioni dell'Autorità nazionale che, in materia di qualità tecnica, induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che dovranno essere considerate anche nella ormai prossima definizione del Piano degli investimenti 2020/2024.

Il 30 aprile 2019 è stato stipulato il contratto di finanziamento tra HydroGEA spa e un pool costituito da ICCREA Bancaimpresa spa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Società Cooperativa e Mediocredito del FVG spa per un totale di euro 11.000.000 della durata di anni 10 a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Poche settimane fa abbiamo ultimato i lavori di applicazione di nuovi filtri a carboni attivi nel campo pozzi di Via San Daniele a Pordenone, ponendo fine alle fragilità emerse con l'evidenziazione di inquinanti (atrazina e suoi metaboliti) che avevano evidenziato un rischio importante in Comune di Pordenone, nella distribuzione dell'acqua prelevata in Via San Daniele, ma che la società ha gestito brillantemente sia nell'emergenza quanto nella posa in opera di un sistema di filtri a carboni attivi, ora operativa. Ora la società è pronta anche ad avviare, per analoga ragione, il potenziamento del già esistente sistema di filtraggio a carboni attivi del quale è dotato il campo pozzi del Comune di Roveredo in Piano.

Le circostanze critiche emerse in questi ultimi anni ha indotto HydroGEA a considerare l'eventualità di ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento che sono state individuate dal cosiddetto "progetto Ravedis" e dalla realizzazione di un possibile prelievo emergenziale in Val d'Arzino. I due progetti sono stati posti all'attenzione dell'AUSIR e stanno procedendo con l'obiettivo di sviluppare concretamente la progettualità posta in campo. Da pochi giorni abbiamo ricevuto attenzione da parte di ARERA che sta valutando seriamente la possibilità di cofinanziare, tangibilmente, la realizzazione di tale opera.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, sono ora in corso le fasi di progettazione al fine di avviare i lavori di riqualificazione con l'obiettivo di poterlo occupare entro la fine del prossimo mese di novembre.

## **9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.**

Nel corso del periodo intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2018, inoltre occorre informare la compagine sociale su alcune attività avviate ad oggi:

- Valutazione di sostenere una campagna di promozione ambientale, in collaborazione con la Società GEA Spa, finalizzata alla raccolta di olii esausti;
- Valutazione della possibilità di sostenere, in accordo ancora con GEA Spa, la realizzazione di un impianto di cogenerazione a bio masse (ramaglia proveniente dagli sfalci ed altri apporti derivanti da attività domestiche e produttive) che permetterebbe a HydroGEA di prevenire un aumento consistente nello smaltimento dei fanghi di depurazione che pare essere avviato al divieto in agricoltura;
- Assunzione di un finanziamento con un pool di banche locale, per 11 milioni di euro, necessario a sostenere i costi del PdL 2016 – 2019;
- Individuata una linea di informazione territoriale, puntuale e capillare, verso gli utenti, che dovrà essere sostenuta dalle anagrafiche comunali in un contesto di sinergia operativa;
- E' stata sottoscritta una convenzione d'intesa con tutti i gestori regionali e l'Università di Udine finalizzata a sostenere un Master di formazione a favore di tecnici da avviare alla gestione del "ciclo

dell'acqua". Un investimento intelligente per migliorare le competenze dei gestori e delle proprie necessità gestionali, tecniche ed economiche;

- E' stata riaperta la campagna promozionale per la dotazione di contatori di misura nei Comuni montani, che tanto successo aveva ottenuto negli anni 2017 – 2018. E' indubbio il vantaggio che la società ottiene dal completamento della dotazione dei contatori in relazione alla individuazione delle perdite occulte e conseguentemente al miglioramento delle performance statistiche. E' opportuno, inoltre, comunicare l'avvenuta riorganizzazione operativa, in materia di risorse umane, quindi gestionali, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Rappresentanza dei Comuni, che ha comportato un assetto gestionale che verte su tre linee operative, autonome, producendo una più efficace capacità esecutiva e conseguente attività di controllo. E' stato così definito un piano del fabbisogno del personale da realizzarsi nel biennio 2019/2021 che l'Autorità nazionale, ARERA, ci ha recentemente approvato.
- Nel corso del 2018 era emerso un ritardo nella fatturazione dei consumi verso gli utenti dovuto alle attività di adeguamento del sistema informatico gestionale, svolto da terzi, per la quale è stata data notizia all'AUSIR e all'ARERA in occasione dell'invio dei dati relativi alla qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato.  
Sono stati circoscritti gli elementi che li avevano comportati e le azioni intraprese al fine di recuperare tale scostamento e disapplicare le misure di rimborso previste dalla normativa regolatoria.
- Da ricordare, infine, che è in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale sono già stati informati i Soci.

### **9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.**

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo è quello di continuare a implementare sui principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

## **10. Altre informazioni**

### **10.1 Revisione contabile**

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2017-2018 e 2019 è effettuata da EY S.p.A.



## **10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi**

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale si rimanda la trattazione alla Relazione di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale allegata alla presente Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza i quali hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità in riferimento all'esercizio 2018.

§ § § § § § §

## **11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018:**

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la quota FoNI è stata utilizzata per un valore di euro 3.982.248,71 pari agli investimenti effettuati nell'esercizio 2018 che risultano essere più alti rispetto a quelli previsti dal PEF. Per la parte eccedente pari a euro 1.562.515,11 dovrà essere utilizzata la 'Riserva FoNi non investito'.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di utilizzare una parte della Riserva indisponibile per la quota di euro 1.562.515,11, di destinare l'utile dell'esercizio 2018, pari ad euro 1.268.559 (contabile 1.268.558,61), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 63.428 (contabile euro 63.427,93);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 1.205.131 (contabile 1.205.130,68).

inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FoNi non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 1.562.515 (contabile 1.562.515,11) per la quota di FoNI non investito relativa agli esercizi precedenti.

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invito a approvare il Bilancio 2018.

Pordenone, 30 maggio 2019

Il Presidente  
Geom. Giovanni De Lorenzi

# RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

**EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione di valutazione del rischio aziendale, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Mini-*

stro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

### **2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2018	2017	2016	2015
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di struttura (capitale proprio-attivo immobilizzato)	(2.344.366)	1.820.289	4.189.356	4.712.668
Posizione Finanziaria Netta	240.506	54.836	1.108.181	(1.661.768)
Capitale Circolante Netto	(2.528.072)	1.826.914	3.151.170	6.442.682
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità primaria (disponibilità liquide/debiti a breve)	0,24	0,39	0,49	0,24
Indice di disponibilità (attivo corrente/debiti a breve)	1,24	1,41	1,70	1,68
Indice di copertura delle immobilizzazioni (capitale proprio/immobilizzazioni)	0,85	1,18	1,72	2,13
Leverage (totale attivo/capitale proprio)	2,32	2,02	1,95	1,83
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	2.891.643	3.511.744	2.882.749	2.206.118
Risultato operativo (EBIT)	1.717.065	2.632.993	1.574.248	1.137.333
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE) (risultato netto/capitale proprio)	9,62%	15,98%	11,49%	9,31%
Return on sales (ROS)(risultato operativo/ricavi netti)	13,20%	19,31%	13,09%	10,01%
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	103,88%	117,76%	136,71%	113,42%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.767.780	3.548.772	2.318.384	1.733.798
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	893.364	3.165.095	4.741.121	74.068
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,08	0,02	0,38	-0,75
Rapporto tra PFN e NOPAT	0,19	0,03	1,02	-2,19
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	0,02	0,00	0,11	-0,19
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,17%	0,00%	0,00%	0,05%

## 2.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come “soglie d’allarme”. Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all’X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all’X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all’X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all’incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l’indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

### Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l’esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell’art. 2425 del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della Produzione (da bilancio)	13.509.807	14.072.957	12.299.046
B) Costi della Produzione (da bilancio)	11.792.742	11.439.964	10.724.798
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	1.171.065	2.632.993	1.574.248
Incidenza (A-B)/A	12,71%	18,71%	12,80%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l’incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L’indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

### Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
(PN) Patrimonio Netto	13.189.548	11.943.941	10.034.929
(RE) Risultato dell'esercizio	1.268.559	1.909.008	1.152.695
Incidenza (RE/PN)	9,62%	15,98%	11,49%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha sempre registrato incrementi.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

### Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità aziendale espressi nella relazione della società di revisione o del Collegio Sindacale.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio d'esercizio della HydroGEA spa è stato predisposto dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuità aziendale.

In particolare, all'interno del paragrafo relativo ai "Principi di redazione del bilancio" viene riportata la seguente assunzione: "La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività."

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

### Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio Netto (PN)	13.189.548	11.943.941	10.034.929
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	527.609	711.079	623.050
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	1.350
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	90	401.626	393.141
Totale immobilizzazioni	15.533.915	10.123.652	5.845.574
Attivo Immobilizzato (AI)	15.534.005	10.525.278	6.237.365
Indice di struttura finanziaria	0,88	1,20	1,71

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore risulta essere costantemente sopra la soglia di allarme definita in 0,70.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

#### Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Interessi e altri oneri finanziari	5.079	26	42
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.009.017	13.637.597	12.026.431
Oneri finanziari su Fatturato	0,04	0,00%	0,00%

Il valore non significativo degli interessi e degli altri oneri finanziari fa sì che tale indice assuma percentuali prossime allo zero. L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

### 2.3. Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

#### Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Attività Correnti	15.050.344	13.609.683	13.291.295
Passività Correnti	16.867.192	11.580.834	8.870.681
Indice di disponibilità finanziaria	0,89	1,18	1,50

L'indicatore esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti entro 12 M	9.119.178	7.679.647	6.886.603
Crediti verso controllanti entro 12 M	232.414	152.120	181.167
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.975	19.617	56.910
Debiti verso fornitori entro 12 M	4.403.964	4.461.338	3.744.846
Debiti verso controllanti entro 12 M	842.865	813.135	936.825
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	70.359	74.709	70.360
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.009.017	13.637.597	12.026.431
<b>Indice di durata dei crediti a breve termine</b>	<b>260</b>	<b>207</b>	<b>213</b>
<b>Indice di durata dei debiti a breve termine</b>	<b>147</b>	<b>139</b>	<b>140</b>

Gli indicatori in miglioramento, nel biennio 2016/2017, sono leggermente peggiorati per quanto concerne l'indice di durata dei crediti a breve. Da evidenziare che una quota pari a quasi 4.000.000 di euro aveva una scadenza di pagamento a inizio 2019 essendo i crediti riferiti a fatture emesse a fine 2018.

L'indicatore nel suo complesso, esprime un risultato positivo e non mostra segnali di rischio.



### **3. MONITORAGGIO PERIODICO**

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

### **1. La società**

La società HydroGEA spa è stata costituita in data 03 gennaio 2011 finalizzata ad operare secondo il modello 'in house providing'. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività inerenti il servizio idrico integrato.

Il Servizio è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnuovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo generale in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

## 2. La compagine sociale

Il capitale sociale di HydroGEA spa è pari a euro 2.227.070 e l'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Soci	n. azioni	% di possesso	valore
Comune di Pordenone	2.157.500	96,876	2.157.500,00
Comune di Andreis	640	0,029	640,00
Comune di Arba	1.280	0,057	1.280,00
Comune di Aviano	3.205	0,144	3.205,00
Comune di Barcis	1.000	0,045	1.000,00
Comune di Budoia	1.250	0,056	1.250,00
Comune di Caneva	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Castelnuovo del Friuli	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Cimolais	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Claut	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Clauzetto	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Erto e Casso	1.025	0,046	1.025,00
Comune di Montereale Valcellina	5.000	0,225	5.000,00
Comune di Pinzano al Tagliamento	640	0,029	640,00
Comune di Polcenigo	6.250	0,281	6.250,00
Comune di Roveredo in Piano	7.935	0,356	7.935,00
Comune di Sacile	12.500	0,561	12.500,00
Comune di Sequals	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Spilimbergo	6.410	0,288	6.410,00
Comune di Travesio	2.500	0,112	2.500,00
Comune di Vito d'Asio	2.500	0,112	2.500,00

## 3. Organo amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 29 luglio 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018. Di seguito vengono indicati i componenti dell'organo amministrativo:

**De Lorenzi Giovanni** – Presidente, **Fabio Santin** – Vice Presidente e **Francesca Cozzi** – Membro CdA

## 4. Organo di controllo – Revisore

L'Organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 09 maggio 2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. Di seguito vengono indicati i componenti del collegio sindacale:

**Scaglia Davide** – Presidente, **Grizzo Stefano** e **Lara Dal Zin**.

La revisione è affidata alla società **ERNST & YOUNG S.P.A.**

## 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Categorie	HydroGEA 31-12-2018	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Direnti	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	25	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti impiegati	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	25	26	27	28	26	26	27	29
<b>Totale dipendenti</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>44</b>
Interinali	9	11		2	2	3	1	
Interinali scad. 08.01.16				3				
<b>Totale lavoratori</b>	<b>65</b>	<b>67</b>	<b>55</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>44</b>

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del D. Lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo identificato esuberanti la società non ha trasmesso elenchi del personale eccedente alla Regione FVG.

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	2017	2016	2015
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di struttura (capitale proprio-attivo immobilizzato)	(2.344.366)	1.820.289	4.189.356	4.712.668
Posizione Finanziaria Netta	240.506	54.836	1.108.181	(1.661.768)
Capitale Circolante Netto	(2.528.072)	1.826.914	3.151.170	6.442.682
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità primaria (disponibilità liquide/debiti a breve)	0,24	0,39	0,49	0,24
Indice di disponibilità (attivo corrente/debiti a breve)	1,24	1,41	1,70	1,68
Indice di copertura delle immobilizzazioni (capitale proprio/immobilizzazioni)	0,85	1,18	1,72	2,13
Leverage (totale attivo/capitale proprio)	2,32	2,02	1,95	1,83
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine operativo lordo (MOL)	2.891.643	3.511.744	2.882.749	2.206.118
Risultato operativo (EBIT)	1.717.065	2.632.993	1.574.248	1.137.333
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE) (risultato netto/capitale proprio)	9,62%	15,98%	11,49%	9,31%
Return on sales (ROS)(risultato operativo/ricavi netti)	13,20%	19,31%	13,09%	10,01%
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	103,88%	117,76%	136,71%	113,42%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.767.780	3.548.772	2.318.384	1.733.798
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	893.364	3.165.095	4.741.121	74.068
Rapporto tra PFN e EBITDA	0,08	0,02	0,38	-0,75
Rapporto tra PFN e NOPAT	0,19	0,03	1,02	-2,19
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	0,02	0,00	0,11	-0,19
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,17%	0,00%	0,00%	0,05%

### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che essendo gli indicatori sostanzialmente positivi non si è superata alcuna soglia di allarme. La Società HydroGEA spa ha predisposto il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale dal quale non emerge alcun indicatore che possa ingenerare un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

## 7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

Gli indicatori, nel loro complesso, esprimono dei risultati positivi e non si evidenziano segnali di rischio.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett.a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione, contabilità dei lavori pubblici; - Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell’ambito dei settori speciali; -Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l’aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell’ambito dei settori speciali; - Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari; - Regolamento per il reclutamento del personale dipendente; - Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali; -Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza.	
Art.6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha i seguenti organi di controllo: - Collegio sindacale; - Società di revisione; - Organo di Vigilanza (ODV); - Data Protection Officer (DPO)	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art.6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

# HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZETTA DEL PORTELLO, 5 - PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE

C.F. e numero iscrizione: 01683140931

Iscritta al R.E.A. n. PN 96103

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato

Partita IVA: 01683140931

## Relazione dell'Organo di controllo

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2018*

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ernst & Young s.p.a. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 09.05.2017, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

### **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.268.559, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

#### **Stato Patrimoniale**

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	15.533.915	10.123.652	5.410.263
ATTIVO CIRCOLANTE	14.903.321	13.880.890	1.022.431
RATEI E RISCONTI	147.113	130.419	16.694
Totale attivo	30.584.349	24.134.961	6.449.388



Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.189.548	11.943.941	1.245.606
FONDI PER RISCHI E ONERI	166.846	196.928	-30.082
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	56.801	61.461	-4.660
DEBITI	11.989.885	9.864.782	2.125.103
RATEI E RISCONTI	5.181.269	2.067.849	3.113.420
Totale passivo	30.584.349	24.134.961	6.449.388

### Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.509.807	14.072.957	563.150
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.009.017	13.637.597	628.580
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	169.144	99.483	-69.661
Altri ricavi e proventi	331.646	335.877	4.231
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.792.742	11.439.964	-352.778
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.717.065	2.632.993	915.928
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.717.875	2.670.076	952.201
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	449.316	761.068	311.752
Utile (perdita) dell'esercizio	1.268.559	1.909.008	640.449

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alla variazione del metodo di valorizzazione delle scorte di magazzino che è stato modificato da FIFO a costo medio ponderato, criterio ritenuto dagli amministratori più adeguato per una corretta quantificazione delle giacenze. Gli amministratori, come riportato al relativo paragrafo della Nota Integrativa, rilevano che il cambiamento del criterio di valutazione delle scorte è stato applicato retroattivamente dal 1.1.2018 come consentito dal paragrafo 19 dell'OIC 29, in quanto per la società risultava impossibile quantificare la variazione al 1.1.2017. L'applicazione retroattiva del diverso criterio di valutazione ha comportato una riduzione del valore iniziale del magazzino di euro 31.561 con una variazione delle riserve di utili portati a nuovo come prescritto dal paragrafo 18 dell'OIC 29 di euro 22.952 e un incremento del credito per imposte anticipate di euro 8.610.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre

omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio**

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Pordenone, 15/06/2019

Dott. Davide Scaglia



Dott.ssa Lara Dal Zin



Dott. Stefano Grizzo





## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
HydroGEA S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della HydroGEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 13 giugno 2019

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato  
(Socio)